



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI"

RMTA070005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.GARIBALDI ANNESSO
CONV."G.GARIBALDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/12/2024**
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009444/U** del **05/10/2021** ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 83** Curricolo di Istituto
- 85** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 92** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 97** Moduli di orientamento formativo
- 110** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 133** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti

159 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

172 Aspetti generali

175 Modello organizzativo

176 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

177 Reti e Convenzioni attivate

179 Piano di formazione del personale docente

181 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico di provenienza è di livello medio con un livello medio di istruzione. Sono presenti alcuni casi di famiglie con livello socio-economico basso e alcuni studenti di cittadinanza straniera. La maggioranza degli studenti proviene da altri Municipi e alcuni risiedono nei comuni limitrofi. L'ampiezza del bacino di utenza, proveniente da diverse scuole secondarie di 1^a grado, determina eterogeneità di conoscenze e competenze per gli alunni in entrata.

Le classi sono composte da circa 22 studenti con una congrua presenza di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. Si è quindi resa necessaria la formazione specifica relativa alle difficoltà dell'apprendimento ed all'elaborazione di una didattica individualizzata e personalizzata.

Il personale docente curricolare, la cui età media è leggermente inferiore rispetto a quella nazionale, è sostanzialmente stabile.

L'Istituto si sviluppa su un'area di 76 ettari che include l'area della Tenuta di S. Alessio ed è situato tra via Erminio Spalla, via di Grotta Perfetta, via Ardeatina e via di Vigna Murata e risulta ben collegato alle principali linee dei trasporti pubblici.

All'Istituto scolastico è annesso un Convitto e l'Azienda Agraria.

Storia dell'Istituto

La storia dell'Istituto Tecnico Agrario Statale "Giuseppe Garibaldi" di Roma inizia l'11 novembre 1872: il presidente del Comizio Agrario, il principe Francesco Pallavicini, invia al Sindaco di Roma l'invito all'inaugurazione della Scuola Podere, evento che si sarebbe tenuto a Valmontone la mattina del 17 novembre, alle ore 11 antimeridiane.

La Scuola Podere era promossa dal Comizio Agrario, dal Governo, dal Consiglio Provinciale e dal Comune di Roma ed aveva come obiettivo l'istruzione di "buoni agricoltori", ma anche di "fattori ed agenti di campagna". Verso la fine del 1875 la Scuola fu trasferita a Roma, nel Casale di S. Pio V, villa di proprietà del Principe Corsini posta sul Gianicolo, tra Porta San Pancrazio e Porta Cavalleggeri.

Nel 1882 la Scuola Podere venne trasformata in Scuola Pratica di Agricoltura e cessò ogni dipendenza amministrativa dal Comizio Agrario.

Successivamente con la legge del 6 giugno del 1885 (che metteva ordine in tutte le iniziative inerenti all'istruzione agraria) la Scuola Pratica di Agricoltura di Roma passò alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, cessando di essere così un ente scolastico autonomo.

La vendita del Casale di S. Pio V all'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia nel 1906 obbligò il trasferimento della scuola in altro sito: sul finire del 1908 fu proposto in sede provvisoria il tenimento di S. Alessio e il 21 dicembre 1910 venne firmato un contratto di concessione in enfiteusi



perpetua da parte del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio all'Amministrazione Provinciale di Roma dei fondi demaniali detti "Regio Campo Sperimentale e lotti 13 e 14 delle tenute di S. Alessio e Vigna Murata nell' "Agro Romano... con l'obbligo di stabilirvi la Regia Scuola Pratica di Agricoltura".

Ne consegue che dal 2 febbraio 1911, giorno in cui il contratto fu registrato alla Corte dei Conti Reg. 495- Bilancio Entrate foglio 135, i rapporti giuridici che regolano la vita dell'Istituto, in ordine al patrimonio territoriale comprensivo delle strutture in esso presenti, sono il Demanio dello Stato, quale Direttario (proprietario) e la Provincia di Roma, quale Utilista (cioè beneficiario del bene) con l'obbligo del miglioramento ed il vincolo della non disponibilità se non per l'istruzione agraria.

La tenuta S. Alessio

La tenuta di S. Alessio occupa attualmente il territorio compreso tra le attuali via Erminio Spalla, via di Grotta Perfetta, via Ardeatina, via di Vigna Murata. Il sito era certamente frequentato già in età romana. Infatti sotto le strutture del casale di Vigna Murata, posto all'inizio della tenuta sull'altura che sovrasta la via Ardeatina, è stato identificato un pregevole criptoportico che denuncia la presenza di una villa romana. È fortemente probabile che i resti della villa romana siano stati utilizzati, come in molti altri esempi, per edificare un casale da adibire agli usi della tenuta. In età medievale, sembra fin dal X secolo, detta area e oltre, compreso l'attuale quartiere di Fonte Meravigliosa fino ad arrivare alla Cecchignola, veniva ricordata come tenuta agraria di pertinenza del monastero di S. Alessio sull'Aventino, dal quale prese il nome. Più o meno al centro, dove ora è tracciata via di Vigna Murata, correva il fosso di S. Alessio. Esistono documenti attestanti che almeno nel XIV secolo il monastero dell'Aventino affittò il casale di S. Alessio (ora di Vigna Murata) a privati e di questo stesso edificio si conservano notizia e disegno in una pianta acquerellata della tenuta risalente al 1646, in cui è detto di proprietà di Curzio e Giacomo Mignanelli; nella stessa pianta si scorge anche una via interna interpodereale che dalla chiesa della SS. Annunziata conduceva alla Tenuta delle Tre Fontane, probabilmente una porzione del tracciato che portava alla visita delle sette chiese.

Nel 1891 la tenuta, di 264 ettari, fu espropriata e divisa in lotti. Il Campo Sperimentale, i lotti 13 e 14 ospitarono come sede definitiva, a seguito del contratto del 1910, la Regia Scuola Pratica di Agricoltura di Roma.

Con deliberazione del 22 maggio 1923 la R. Commissione approvava il progetto di costruzione di un fabbricato per la Scuola Convitto nella R. Scuola Pratica di Agricoltura di Roma.

Il fabbricato della Scuola Convitto, realizzato sopra un'altura sita quasi al centro della tenuta, venne consegnato nel 1928. I vecchi fabbricati furono adibiti a servizi accessori (abitazioni del personale, oleificio, caseificio, ecc.).

Nell'ottobre del 1933, con la legge 15 giugno 1931, n° 889, la Scuola pervenne all'attuale ordinamento di Istituto Tecnico Agrario Statale.



Museo delle macchine agricole

La storia della meccanizzazione agricola è custodita dall'Istituto nel Museo delle Macchine Agricole. Esso rappresenta un motivo di orgoglio per l'Istituzione scolastica e nel contempo costituisce un patrimonio di inestimabile valore storico, scientifico e culturale. L'analisi delle caratteristiche di ogni singola macchina consente di ripercorrere le tappe del progresso tecnologico in agricoltura. Si desumono inoltre tanti altri aspetti di carattere storico e culturale che caratterizzano numerosi momenti significativi dello sviluppo economico e sociale della nostra nazione. Sono presenti esemplari di macchine agricole oramai uniche, tra cui alcune ancora potenzialmente funzionanti con i motori a testa calda. È presente un esemplare di trattrice con aratro funicolare utilizzata nella bonifica dell'Agro Pontino.

A sottolineare il pregio della raccolta partecipa la decisione del Consiglio Direttivo del Circolo Romano "La Manovella" che ha deliberato di inserire tra i Soci Onorari la Collezione di Trattatrici d'Epoca dell'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Garibaldi". Inoltre, in data 4 aprile 2006, il Presidente della Commissione Tecnica Nazionale Trattori dell'A.S.I. (Automotoclub Storico Italiano) si è recato in visita ufficiale al Museo, riconoscendone il valore storico e culturale.

Modelli presenti nel Museo:

- Trattore Avery fabbricato dalla Avery Company di Illinois nel 1910;
- Trebbiatrice J.I. Case IH fabbricata dalla JI Case Company nel 1911;
- Locomotiva d'aratro a vapore fabbricata dalla ditta A. Heucke, a Gatersleben nel 1911;
- Trattore Heider fabbricato dalla Heider Manufacturing Company, con sede a Carroll, Iowa, nel 1911;
- Trattore Titan fabbricato dall'azienda McCormick, con sede a Chicago, nel 1913;
- Trattore Mogul 8/16 costruito dall'azienda McCormick, con sede a Chicago, nel 1913;
- Trattore International realizzato dalla International Harvester Company di Chicago nel 1913;
- Trattore Allis Chalmers fabbricato dalla Allis-Chalmers Manufacturing Company con sede a Milwaukee, Wisconsin, nel 1913;
- Trattore Emerson fabbricato dalla Emerson-Brant-Ingham Company con sede a Rockford, Illinois, nel 1914;
- Trattore Landini 125 "Testa Calda" fabbricato dall'azienda Landini, situata a Fabbrico, in Emilia Romagna;
- Trattore Fordson prodotto dalla Henry Ford & Son Inc., con sede a Detroit, Michigan, nel 1920;
- Trattore Fiat 702 Modena realizzato negli stabilimenti modenesi della Fiat nel 1920;
- Trebbia sgranatrice per granoturco di tipo D.101 fabbricata dai F.lli Carra Suzzara nel 1940;



- Trebbiatrice Laverda M 60 realizzata dall'azienda Laverda, con sede a Breganze, Vicenza, nel 1960.

Popolazione scolastica

Opportunità: Il contesto della scuola evidenzia un numero di studenti frequentanti più elevato della media rilevata sia a livello provinciale, regionale e nazionale nell'ambito degli Istituti tecnici del settore Tecnologico. Come conseguenza dell'ambito territoriale, su cui insiste l'Istituto e le caratteristiche dello stesso per l'estensione, tenuto conto della capacità decennale relativa all'accoglienza e integrazione, gli studenti con certificazione rappresentano circa il 20% del totale. Ma il contesto favorisce anche la partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane messe in atto nell'Istituto, grazie anche alla presenza del Convitto e del Progetto del Semi-Convitto e di attività in diverse discipline sportive atte a favorire la crescita della persona sia a livello scolastico che professionale. La percentuale di studenti stranieri è al di sotto della media dei dati a livello provinciale, regionale e nazionale. Da quanto emerge dai dati lo stato ESCS, relativo alle famiglie degli studenti delle classi quinte, risulta alto come dato mediano; scostamenti significativi dell'ESCS nazionale si rilevano nel contesto classe mentre tra le classi l'indice è più basso del dato nazionale. La maggior parte degli studenti iscritti al primo anno hanno riportato valutazioni, all'esame del primo ciclo, tra il 7 e il 9. Questo dato risulta in linea con i dati, per i livelli sopracitati, per lo stesso indirizzo di studi.

Vincoli: I vincoli che si registrano in questo contesto non risultano particolarmente significativi in quanto, alla luce delle opportunità descritte, non emergono situazioni problematiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità: L'Istituto con l'azienda annessa ad esso, rappresenta in un polmone verde in un contesto territoriale che a partire dagli anni '70, del secolo scorso, ha avuto un forte sviluppo urbanistico. Ciò oltre a favorire l'incremento della popolazione del Municipio VIII ha portato all'insediamento di uffici ed attività del settore terziario. La provenienza dell'utenza scolastica da altri Municipi o da altri comuni della provincia di Roma, ha favorito l'attenzione delle aziende di trasporto urbano che hanno intensificato, negli anni, sia le linee di autobus sia le loro corse. Grazie all'Istituto e al fatto di costituire un "unicum", rispetto ai tradizionali e più diffusi indirizzi scolastici, si è assistito ad una crescita di un intero territorio periferico che ha favorito i contatti con i principali stakeholder, istituzionali e non, presenti sul territorio. Il tessuto socio-economico del territorio è medio alto, eterogeneo per target di età, con una presenza di etnie straniere in linea con la media della provincia per quanto riguarda i livelli occupazionali sia a livello di dipendenti o di attività autonome, ma non come residenti nel quartiere.

Vincoli: I vincoli più significativi ricadono, anche se in via di miglioramento, nell'aspetto della



sicurezza sia delle strutture che insistono nell'azienda annessa all'Istituto, sia delle persone considerando la vasta area aziendale dell'Istituto. Permangono problematiche di viabilità interna soprattutto per la manutenzione stradale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità: La scuola è situata in un territorio urbano e l'indirizzo di studio rappresenta una particolarità rispetto ad indirizzi scolastici di Istituti limitrofi. Infatti l'indirizzo di studi dell'Istituto è presente a livello provinciale con solo due Istituzioni scolastiche. Il contesto territoriale in cui è inserito l'Istituto si caratterizza per la presenza di insediamenti abitativi sviluppatisi a partire dagli anni '70 del secolo scorso; attività del terziario sono alla base del tessuto produttivo insieme alla presenza di uffici privati e pubblici. Le relazioni con le Istituzioni (Municipio, Provincia, Regione, ecc.) sono da sempre attive, anche perché l'Istituto rappresenta un punto di incontro per iniziative di cooperazione, di integrazione ed inclusione sociale. Ma il territorio da cui proviene l'utenza afferente all'Istituto, in realtà è molto più vasto considerando il pendolarismo extracomunale ed extraprovinciale degli studenti. Questo permette di considerare contesti territoriali caratterizzati da forte eterogeneità ed includendo settori produttivi diversificati (agricolo, artigianale, ecc.)

Vincoli: I vincoli più significativi che l'istituto si trova ad affrontare rispetto al territorio di appartenenza sono legati ai trasporti ed alla pressione urbanistica della zona. Inoltre, considerando la vasta area aziendale dell'Istituto, si riscontrano problematiche di viabilità interna e di sorveglianza esterna all'edificio scolastico, vista l'estensione dell'Azienda Agraria annessa all'Istituto e le aperture al territorio.

Risorse professionali

Opportunità: Le competenze professionali del personale docente sono di buon livello e molti docenti, soprattutto quelli più giovani sono muniti di certificazioni linguistiche e/o informatiche. Dall'analisi dei dati si evince che l'età media dei docenti è leggermente più alta rispetto alla media nazionale e questo rappresenta un elemento di stabilità per l'Istituto (più di 2/3 dei docenti a T.I. è nell'Istituto da più di 5 anni), c'è infatti un gruppo consistente di insegnanti con una esperienza pregressa importante. Il Dirigente Scolastico è al suo secondo mandato presso l'Istituto. Ottime le competenze nel sostegno e nell'inclusione, infatti la scuola ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

Vincoli: L'organico del personale docente e ATA subisce variazioni ogni anno, in particolare non è presente un DSGA di ruolo e il reggente deve far fronte a situazioni pregresse irrisolte oltre a dover gestire un personale amministrativo precario. Una percentuale considerevole di docenti risulta avere un contratto a tempo determinato e quindi vi è un alto tasso di mobilità rispetto alla media nazionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	RMTA070005
Indirizzo	VIA DI VIGNA MURATA, 571/573 ROMA 00142 ROMA
Telefono	0693578629
Email	RMTA070005@istruzione.it
Pec	rmta070005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.agrariogaribaldiroma.edu.it

Indirizzi di Studio

- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI QUADRIENNALE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Totale Alunni 688

Plessi

"G. GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	RMVC03000D
Indirizzo	VIA ARDEATINA 524 ROMA 00178 ROMA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Disegno	1
	Enologico	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Meccanico	2
	Scienze	1
	Agronomia	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula generica	36
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

40

Approfondimento

La grande risorsa dell'Istituto è costituita dai laboratori formativi dove si svolge la didattica laboratoriale degli studenti nel loro percorso di studi. L'Istituto possiede laboratori e strutture aziendali dotati di attrezzature specialistiche d'avanguardia che permettono di ottenere una preparazione qualificata. I progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa trovano in queste strutture il necessario contesto operativo. Inoltre interagiscono con le filiere produttive dell'azienda agraria dell'istituto.

Laboratorio di Agronomia

Il Laboratorio di Agronomia è attiguo all'edificio scolastico e ne costituisce parte integrante sin dai primi anni della sua fondazione. L'edificio si sviluppa su due piani: a piano terra si trovano il laboratorio, l'ufficio tecnico e i servizi; al primo piano, al quale si accede da una scala con entrata autonoma, si trovano quattro aule.

L'aula Laboratorio ha da sempre rappresentato per gli studenti la possibilità di apprendere aspetti agronomici fondamentali nella formazione del Tecnico Agrario attraverso l'osservazione dei materiali custoditi all'interno.

Le attività principali che gli studenti hanno modo di seguire in questo Laboratorio sono esplicative delle conoscenze di base della disciplina principe del percorso di studio:

- possibilità di osservare riproduzioni di sistemazioni idraulico agrarie non facilmente reperibili sul territorio provinciale;
- visione da vicino dei semi delle diverse essenze per individuarne i particolari e le differenze, sviluppando spirito di osservazione;
- comprensione dei parametri che vincolano l'impianto delle coltivazioni arboree;
- osservazione delle provette contenenti campioni di concimi, attraverso le quali gli studenti possono riconoscerne le forme, granuli o polveri, e gli effetti di una loro possibile cattiva conservazione (eremacausi).



Laboratorio di Chimica

Il laboratorio di chimica è attivo sin dalla istituzione dell'Istituto Tecnico Agrario. Negli anni il laboratorio, oltre a garantire le esercitazioni pratiche agli allievi, è stato a disposizione degli operatori della zona, in particolare a partire dagli anni '80 con lo sviluppo viticolo-enologico e olivicolo del territorio, tanto da arrivare ad essere uno dei pochi laboratori autorizzati al rilascio dei certificati di analisi di vino e olio.

Oggi il laboratorio di chimica è al servizio dell'istituzione scolastica per le esercitazioni svolte dagli alunni e continua la sua attività rivolta all'esterno, collaborando insieme ad enti pubblici e privati con progetti e convenzioni di ricerca.

Le esperienze effettuate in laboratorio rivestono un ruolo essenziale nella costruzione e nella convalida dei modelli teorici. In laboratorio gli alunni hanno la possibilità di utilizzare l'attrezzatura tipica dei laboratori di chimica, sia per l'acquisizione di semplici abilità proprie della disciplina, sia per la realizzazione di veri e propri esperimenti riferiti a situazioni problematiche individuate sperimentalmente, sia per applicare concretamente formule e concetti che altrimenti resterebbero astratti.

Si parte dallo studio delle caratteristiche fisiche delle sostanze (densità, temperature di fusione ed ebollizione) per arrivare alle tecniche di separazione (filtrazione, alla distillazione, cromatografia), ai saggi alla fiamma, alla preparazione di soluzioni, alla stechiometria di reazione, alla velocità di reazione, alla elettrochimica. Durante il triennio di specializzazione gli alunni approfondiscono lo studio della chimica nei suoi vari aspetti: l'analisi strumentale, la chimica organica, i processi di trasformazione per il controllo della qualità degli alimenti, la gestione in modo sostenibile delle risorse, la valorizzazione delle materie prime, dei prodotti e dei sottoprodotti; lo sviluppo di ingredienti ed alimenti con elevati requisiti di funzionalità tecnologica e nutrizionale.

Dotazione generale / Attrezzature

Il laboratorio è dotato di moderne attrezzature, bilance digitali su tavoli antivibranti, pH-metri, spettrofotometro UV/VIS, un gascromatografo e un cromatografo HPLC, centrifuga, agitatori magnetici, deionizzatore, lavavetreria, vetreria varia, conduttimetri per l'esecuzione di analisi in traccia (solo a fini didattici) indispensabili per una valutazione dei livelli quantitativi di sostanze che hanno un riflesso sulla composizione e sull'ambiente, nonché nutrizionali. Supporto audiovisivo: lavagna, computer portatile per l'elaborazione dei risultati sperimentali e schermo per le presentazioni.



Attività principale

Il laboratorio di Chimica è attrezzato per realizzare esperimenti sulle reazioni chimiche, effettuare analisi chimiche di base degli alimenti (acqua, olio, vino, latte e derivati) e del terreno, e determinazioni analitiche generali. Il laboratorio viene impiegato per le attività pratiche dei corsi attinenti chimica generale, chimica analitica, chimica degli alimenti, trasformazione dei prodotti, tecnologie lattiero casearie, tecnologie degli oli e dei grassi, enologia.

Laboratorio di Topografia

Le esercitazioni in laboratorio permettono di

- mobilitare diverse competenze come padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare le tecniche di rappresentazione, la lettura, il rilievo e l'analisi delle varie modalità di rappresentazione;
- utilizzare il linguaggio grafico, infografico, multimediale, nell'analisi della rappresentazione grafica spaziale di sistemi di oggetti (forme, struttura, funzioni, materiali);
- utilizzare i vari metodi di rappresentazione grafica in 2D e 3D con strumenti tradizionali ed informatici.

Laboratorio di Scienze e Biotecnologie

Il laboratorio ospita un erbario di grande pregio e alcune collezioni di modelli didattici di particolare interesse botanico della "Produzione Scientifica Paravia" risalenti al 1950 ca. La collezione consiste in un insieme di tavole esplicative e modelli anatomici realizzati prevalentemente in gesso di fiori, frutti e di botanica generale, modelli di forme di allevamento degli alberi da frutto, una collezione di entomologia con modelli di apparati boccali di insetti e numerose scatole entomologiche.

Dotazione generale / Attrezzature:

n° 13 microscopi ottici monoculari; n° 1 microscopio con annessa telecamera; n° 20 stereomicroscopi; n° 1 microscopio proiettore (per proiezione preparati microscopici); n° 1 centrifuga; n° 1 frigorifero; n° 1 autoclave; n° 1 cappa sterile; n°1 cappa chimica; n°1 armadio safety-box; n° 1 bilancia analitica.

Ai fini didattici, quali esercitazioni, sono svolte diverse attività laboratoriali:



- Osservazioni microscopiche di materiale biologico, micologico, entomologico;
- Estrazione di DNA e pigmenti fotosintetici da matrici vegetali;
- Allestimento di preparati istologici di tessuti vegetali (preparati a fresco, colorazione, fissazione);
- Osservazione di preparati batterici; - Colorazione di Gram;
- Allestimento di colture batteriche;
- Osservazione di lieviti enologici;
- Test di vitalità cellulare su cellule di lievito (soluzione idroalcolica di blu di metilene);
- Osservazione microscopica a fresco di muffe alimentari;
- Riconoscimento e classificazioni delle piante;
- Riconoscimento e caratterizzazione della biodiversità agraria: osservazione e descrizione delle variazioni fenotipiche allo stereomicroscopio;
- Osservazione e riconoscimento di insetti di interesse agrario mediante utilizzo dello stereomicroscopio;
- Osservazione al microscopio di alterazioni istologiche su diversi tessuti vegetali (es: sezioni di foglie);
- Riconoscimento delle più importanti patologie delle piante agrarie in particolare dell'olivo e della vite.

In collaborazione con università e centri di ricerca, il laboratorio di Biotecnologie ospita e promuove iniziative di approfondimento finalizzate alla acquisizione di specifiche competenze tecnico-pratiche di laboratorio

Obiettivi

- acquisire specifiche competenze tecnico-pratiche di laboratorio;
- sviluppare competenze tecnico-scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici;
- trovare soluzioni pratiche attraverso ipotesi e sperimentazione (metodo operativo scientifico);
- realizzare esperienze di osservazione, rilevazione, raccolta di dati, organizzazione ed elaborazione di dati nell'ambito dello studio di fenomeni biologici/biotecnologici riferiti al settore agro-alimentare e ambientale;
- acquisire manualità nell'allestimento di vetrini e nell'osservazione al microscopio ottico e allo stereomicroscopio. In particolare, sono effettuate osservazioni su campioni di origine vegetale o di interesse agro-alimentare quali foglie, frutti, lieviti, batteri, funghi, insetti e alimenti.



Laboratorio di Fisica

Il laboratorio di fisica consente di realizzare lezioni di Fisica come scienza sperimentale, utilizzando strumentazione ultima generazione.

Situato al secondo piano in un ambiente luminoso, è stato rinnovato negli ultimi due anni e presenta tre banchi quadrati da lavoro che possono ospitare comodamente otto alunni per banco. Completa l'arredo un computer collegato ad un proiettore e un telescopio.

Il laboratorio consente agli alunni di condurre esperimenti sia individualmente che in gruppo sempre sotto la supervisione e guida degli insegnanti tecnico pratici e degli assistenti di laboratorio.

I primi esperimenti servono per far acquisire agli alunni padronanza con gli strumenti ma soprattutto capire come effettuare gli stessi secondo procedure standard (in ogni indirizzo della scuola molte sono le materie che hanno attività laboratoriali e soprattutto al primo anno nei vari dipartimenti scientifici si concordano attività interdisciplinari).

Per quanto riguarda l'attività di misura, in laboratorio si trovano strumenti per misurare il tempo (cronometri digitali), le lunghezze (metri, calibri ventesimali), le masse (bilance digitali), le forze (dinamometri), i volumi (cilindri graduati). Successivamente si programmano attività come: Legge di Hooke, verifica della Legge di Archimede, piano inclinato, attrito, Leggi di Ohm.

Oltre alle classiche attività con la strumentazione di cui il laboratorio è provvisto spesso i docenti propongono "La fisica fatta da noi": gli alunni costruiscono con materiale anche di riciclo strumenti come il forno solare oppure circuiti in serie o in parallelo.

Laboratorio di Informatica

Le lezioni in laboratorio permettono di mobilitare diverse competenze come individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.



Cantina

La produzione enologica attivata presso l'Istituto coniuga gli elementi della tradizione con quelli dell'innovazione tecnologica attraverso l'attivazione di un ciclo di produzione privo di sprechi che consideri anche i reflui come risorse da recuperare in prodotti di qualità made in Italy: vino, grappa e distillati.

La nuova linea di produzione prevede una cantina domotica e digitalizzata che consente la razionalizzazione degli spazi produttivi per ciascuna delle fasi di trasformazione, ammostamento e imbottigliamento.

Le uve raccolte provengono da vitigni coltivati a bacca bianca e a bacca rossa: tra i primi si annoverano Malvasia, Bellone e Trebbiano, nei secondi si hanno Cesanese e Montepulciano (impianto di prossima realizzazione).

La sala di degustazione, viene utilizzata anche come sala conferenze per attività educative/formative nell'ambito della prevenzione delle dipendenze, sulla sicurezza stradale ed educazione alimentare, sulla prevenzione frodi, sulla sicurezza alimentare e seminari di aggiornamento ed approfondimento del settore enologico.

La presenza del laboratorio analitico di monitoraggio dove sono presenti strumentazioni per la determinazione di grado alcolico, pH, acidità totale e volatile e titolatrici automatiche per l'analisi chimica dei prodotti di cantina e di distillazione, permetterà il controllo dei parametri di una corretta vinificazione.

Frantoio

Il frantoio, domotico e di nuova installazione, consente la trasformazione delle olive raccolte direttamente nell'azienda agraria dell'Istituto che lavorando in proprio e controllando i parametri di lavorazione nel rispetto delle caratteristiche organolettiche delle olive, raggiunge la qualità richiesta dal mercato e permette di essere protagonisti della propria crescita ed un esempio di agricoltura integrata nel territorio. Evp Systems , per la parte estrazione centrifuga e separazione dell'impianto Gustavo 5.0, si avvale della tecnologia e della qualità Alfa Laval. Alfa Laval è da sempre leader di mercato nel suo segmento e sinonimo di affidabilità, competenza, e sviluppo tecnologico.

La partecipazione degli studenti alle lavorazioni in campo negli oliveti (spollonatura, potatura e raccolta) prosegue nel frantoio dove potranno vedere e comprendere le fasi di trasformazione del prodotto primario.



L'impianto di estrazione in continuo di olio dalle olive concentra le tecnologie più avanzate presenti sul mercato e si compone di sei sezioni:

1. Sezione pulizia e lavaggio
2. Sezione frangitura
3. Sezione di gramolazione
4. Decanter
5. Separatore verticale
6. Quadro elettrico generale

1. La sezione di pulizia consente di eliminare foglie e altri materiali leggeri, è realizzata interamente in acciaio inox e include una tramoggia di ricezione delle olive. Sulla sommità del trasportatore a nastro, un aspiratore rimuove foglie e materiali leggeri. La sezione di lavaggio interamente in acciaio inox, è progettata per una pulizia efficiente ma non troppo invasiva, ha lo scopo di eliminare dalla superficie esterna delle olive, polvere, terra ed eventuali residui di fitofarmaci esterni proteggendo e salvaguardando l'integrità del frutto.

2. La sezione di frangitura è effettuata con frangitore a Martelli , che consente una buona frangitura.

3. La sezione di gramolazione ha una gramola da circa 700 kg suddivisa in 2 sezioni di circa 350 kg ciascuna. Le due sezioni di gramolazione sono dotate di controllo individuale della temperatura direttamente sulla pasta. Il carico e lo scarico, della pasta di olive, sono indipendenti in ciascuna sezione e consentono un controllo individuale dei parametri, tempo e temperatura a garanzia della qualità del prodotto finale.

4. Il Decanter lavora esclusivamente a due fasi. La velocità differenziale della coclea è regolata attraverso un sistema di pulegge intercambiabili. La sansa umida è allontanata a mezzo di una pompa mono in grado di trasportare il sottoprodotto utilizzando un tubo flessibile.

5. L'impianto monta un separatore verticale finale per la chiarificazione dell'olio. La presenza del separatore rimarca, in maniera significativa, il concetto dell'impianto oleario di piccola capacità ma tecnologicamente completo.

6. Il quadro elettrico generale consente all'operatore di comandare tutte le sezioni dell'impianto, può azionare motori e controllare la temperatura della pasta in lavorazione nelle singole vasche di gramolazione.

Ogni sezione dell'impianto, è collegata al quadro elettrico generale mediante cavi in guaina anti schiacciamento e presa multipin.



Serre

Il settore orto frutticolo costituisce un settore della tradizionale visione dell'azienda come laboratorio didattico.

L'area adibita a produzioni orticole in coltura protetta si compone di quattro serre dove si producono primizie:

- nella prima serra si trovano: il semenzaio per la produzione di plantule destinate al trapianto in pieno campo; il sistema di colture idroponiche NFT per la produzione di Labiatae e basilico; il sistema sperimentale di Acquaponica con vasca d'allevamento ittico di pesci rossi e letti di coltivazione per la produzione di lattughe;
- la seconda serra è destinata alla produzione, su bancali, di rucola, lattughino ed essenze aromatiche (erba cipollina, timo, maggiorana, origano); a terra si coltivano fragole, pomodoro del Piennolo e Solanacee (melanzane e peperoni);
- nella terza serra la presenza dell'illuminazione artificiale permette la coltivazione in vaso, con substrato di terriccio universale e sostanza organica, di piante di peperoncino (Capsicaceae longidiurne); lattughe di diverse cultivar e di basilico di diverse specie sono prodotte con il Flotting Sistem (sistema di controllo della soluzione circolante);
- la quarta struttura fissa viene destinata alla produzione di aglio e cipolle (Dorata di Parma) e di pomodoro da mensa (varietà Cantalupo).

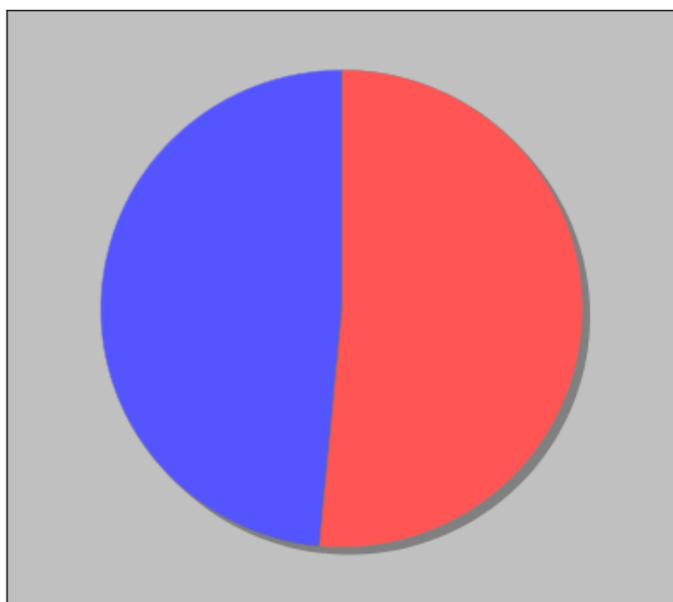


Risorse professionali

Docenti	167
Personale ATA	69

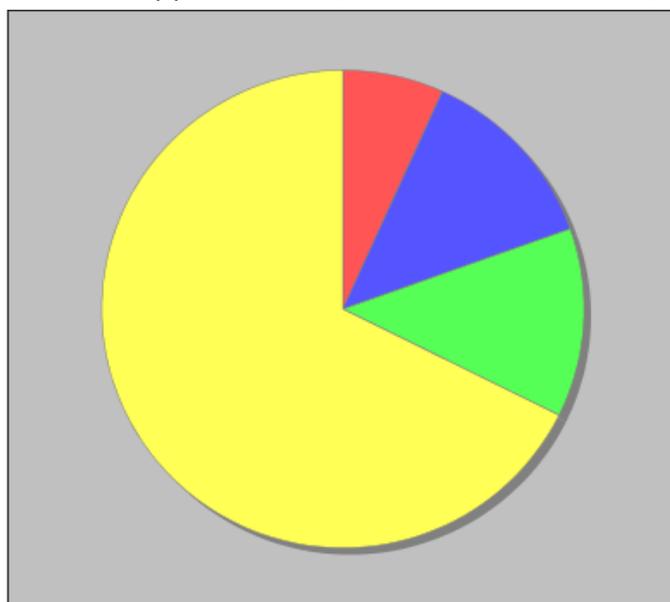
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 137
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 129

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 90



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche dell'Istituto rispondono pienamente all'obiettivo per il quale il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio concesse all'Amministrazione Provinciale di Roma i fondi demaniali detti "Regio Campo Sperimentale e lotti 13 e 14 delle tenute di S. Alessio e Vigna Murata nell'Agro Romano" nel contratto di enfiteusi perpetua del 1910, e che fu quello dell' "obbligo di stabilirvi la Regia Scuola Pratica di Agricoltura" finalizzata alla definizione di un polo formativo di alta formazione nel settore agrario e ambientale.

Tale priorità dell'Istituto si concretizza, quindi, nella scelta di:

- confermare le due articolazioni dell'indirizzo Tecnico Agrario: "Trasformazione dei Prodotti" e "Viticoltura ed Enologia";
- affiancare allo storico indirizzo Agrario, il piano di studi dell'indirizzo Tecnico "Chimica, Materiali e Biotecnologie" con articolazione "Biotecnologie ambientali" con l'obiettivo di formare figure competenti ad operare in ambito chimico, microbiologico e biotecnologico nelle tematiche di carattere ambientale;
- stipulare accordi con enti universitari, quali il Campus Biomedico di Roma, e con enti di formazione terziaria non universitaria quale l'ITS Agroalimentare;
- arricchire con progetti specifici in campo tecnologico, digitale e linguistico la formazione del nuovo perito agrario affinché possa raggiungere, al termine del percorso scolastico, le giuste competenze di un "esperto nel campo delle scienze agrarie".

Inoltre, la collocazione dell'Istituto nel contesto paesaggistico di Roma, città identificata come il più grande Comune agricolo d'Europa, conferma la scelta strategica di formare di tecnici altamente competenti in tema di biodiversità e tutela ambientale, competenza nelle filiere alimentari e consapevolezza del mondo dell'impresa agricola.

Altra scelta strategica dell'istituto, derivante dall'ampio bacino di utenza che determina diversi livelli di competenze in ingresso degli studenti, è il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali che registrano risultati inferiori alla media regionale e nazionale. Si ritiene quindi necessario potenziare le competenze degli studenti a partire dalle classi iniziali al fine di conseguire, attraverso obiettivi di progresso annuali, un innalzamento degli esiti alle prove delle classi terminali.

Le priorità individuate possono essere raggiunte attraverso l'elaborazione di una progettazione



didattica condivisa, l'utilizzo sistematico di strumenti di monitoraggio e organizzando attività di formazione finalizzate al miglioramento o all'acquisizione di nuove metodologie didattiche.

La progettazione didattica è condivisa sia a livello di dipartimenti (progettazione comune per classi parallele) che di Consiglio di classe (attraverso UdA pluridisciplinari che promuovano sia le competenze di base che quelle altrettanto fondamentali per lavorare in modo condiviso e collaborativo) L'iter formativo è marcatamente orientato in base alla progettualità concordata ed è articolato su scelte che consentono di realizzare sinergie e contiguità metodologica tra le varie discipline, anche di aree diverse, con l'obiettivo di perseguire la formazione di un professionista che sia anche cittadino consapevole.

Pratiche di insegnamento e di apprendimento

Per quanto attiene la metodologia didattica, l'apprendimento è inteso come "permanente", come uno stile di vita; le relazioni e la dimensione sociale vengono curate in un'ottica di bene comune e l'accoglienza è intesa come disposizione necessaria per affrontare le novità quotidiane e le competenze hanno sede nella pluralità degli individui.

Le metodologie normalmente utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti:

- Metodo induttivo: dall'esperienza alla regola
- Metodo deduttivo: dalla regola all'esperienza
- Metodo della conversazione e della discussione: sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione
- Metodo della ricerca - azione: realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni
- Metodo interdisciplinare: attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento
- Metodo espositivo: lezione frontale
- Metodo della produzione: sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività
- Metodo della didattica laboratoriale: lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito.
- Metodo del cooperative learning e del problem solving: capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni.
- Metodo peer to peer: apprendimento reciproco e tutoraggio tra studenti

La scuola si impegna ad attuare modalità formative che mirano a:



1. stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
2. promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
3. sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

Risorse tecnologiche e digitali nella didattica

La scuola può vantare la presenza di schermi touch da 65" e 75" in tutte le aule didattiche dell'Istituto, laboratori inclusi. La scuola è inoltre dotata di un laboratorio di Informatica con 21 postazioni complete di ultima generazione, un laboratorio informatico mobile, 4 postazioni multimediali mobili con touch screen e webcam integrate, connettività Internet via cavo, WiFi e/o GSM. Inoltre sono disponibili numerosi pc portatili per la didattica digitale integrata che è parte integrante delle attività curricolari. Tutti gli spazi dell'Istituto, sia l'edificio centrale che il Convitto annesso e anche i laboratori produttivi dell'azienda agraria sono dotati di connettività ad internet a banda larga via cavo, wireless e/o GSM, consentendo un accesso veloce e sicuro alla rete sia per le attività didattiche che per l'automazione dei processi produttivi aziendali.

Nella scuola è inoltre in uso la piattaforma digitale "Google Workspace for Education", utilizzata per l'attività didattica a distanza e strumento privilegiato, già dal 2017, alla condivisione di materiale di approfondimento tra docenti e studenti, favorendo la didattica digitale integrata. Le risorse digitali e tecnologiche della scuola consentono, infatti, una didattica interattiva e collaborativa attraverso l'utilizzo di schermi touch con software dedicati alla realizzazione e all'impiego di presentazioni multimediali nelle attività quotidiane del processo di insegnamento-apprendimento in classe. Attraverso l'impiego di pratiche di insegnamento attive, la scuola riesce a potenziare anche le competenze digitali degli studenti e risponde attivamente alle esigenze dei vari stili cognitivi, dedicando particolare attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti e all'inclusione scolastica e garantendo, quindi, il successo formativo di ogni studente.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche attive e di prove di verifica strutturate; nelle classi seconde realizzare simulazioni delle prove Invalsi CBT in italiano e matematica al fine di migliorare gli esiti nelle rilevazioni nazionali.

Traguardo

Attuare sessioni di familiarizzazione degli studenti delle classi seconde con le modalità di somministrazione delle prove Invalsi al fine di migliorare progressivamente gli esiti nelle rilevazioni nazionali.

● Risultati a distanza

Priorità

Incrementare le azioni di informazione e di orientamento rivolte alle famiglie degli studenti in merito alle opportunità post-diploma per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e/o per una scelta consapevole del percorso di studi terziario accademico e non accademico.

Traguardo

Realizzare almeno due azioni di informazione e tutoraggio rivolte alle famiglie degli alunni delle classi del IV[^] e/o V[^] anno al fine di presentare le diverse opportunità per la prosecuzione degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti con l'obiettivo di migliorare progressivamente i risultati a distanza degli studenti diplomati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Prove standardizzate nazionali**

In una prospettiva di miglioramento, l'Istituto intende migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, in particolare nelle rilevazioni del secondo anno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche attive e di prove di verifica strutturate; nelle classi seconde realizzare simulazioni delle prove Invalsi CBT in italiano e matematica al fine di migliorare gli esiti nelle rilevazioni nazionali.

Traguardo

Attuare sessioni di familiarizzazione degli studenti delle classi seconde con le modalità di somministrazione delle prove Invalsi al fine di migliorare progressivamente gli esiti nelle rilevazioni nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento della progettazione didattica con prove per classi parallele e introduzione di moduli per il recupero monitorando per singole sezioni le attività



finalizzate agli esiti nelle prove standardizzate

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo del laboratorio mobile e degli schermi touch, disponibili in tutte le aule, per rispondere ai diversi stili cognitivi di apprendimento e garantire pari opportunità formative

○ **Inclusione e differenziazione**

incrementare l'utilizzo di misure dispensative e compensative, attraverso l'utilizzo delle TIC durante le attività curricolari

○ **Continuità e orientamento**

Attività di riallineamento a seguito di prove in ingresso nelle discipline oggetto delle prove standardizzate nazionali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la partecipazione dei docenti ad attività di formazione concernenti aspetti metodologici e didattici orientati alle competenze e coerenti con le Linee Guida per gli Istituti Tecnici coordinando i dipartimenti di Italiano e Matematica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Sensibilizzare le famiglie sul valore delle prove standardizzate nazionali, anche coinvolgendole in modo attivo nella vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: Simulazione Prova Invalsi - classi seconde

Descrizione dell'attività	Attuare sessioni di familiarizzazione degli studenti delle classi seconde con le modalità di somministrazione delle prove Invalsi al fine di migliorare progressivamente gli esiti nelle rilevazioni nazionali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referente Invalsi
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti nelle rilevazioni Invalsi delle classi seconde.

● Percorso n° 2: Orientamento strategico

Potenziare le azioni di orientamento in uscita verso le famiglie per garantire la sostenibilità delle scelte post-diploma.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Incrementare le azioni di informazione e di orientamento rivolte alle famiglie degli studenti in merito alle opportunità post-diploma per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e/o per una scelta consapevole del percorso di studi terziario accademico e non accademico.

Traguardo

Realizzare almeno due azioni di informazione e tutoraggio rivolte alle famiglie degli alunni delle classi del IV^a e/o V^a anno al fine di presentare le diverse opportunità per la prosecuzione degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti con l'obiettivo di migliorare progressivamente i risultati a distanza degli studenti diplomati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la didattica orientativa curricolare ed extra-curricolare.

○ **Continuità' e orientamento**

Garantire l'accesso alle migliori opportunità formative e di sviluppo professionale del territorio agli studenti in uscita.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella collaborazione educativa anche in riferimento all'azione di orientamento in uscita.

Attività prevista nel percorso: Orientamento in uscita

Descrizione dell'attività	Coinvolgere le famiglie in incontri di orientamento strategico in uscita.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Docente Orientatore e Docenti Tutor dell'orientamento.
Risultati attesi	Garantire la sostenibilità nel tempo delle scelte post-diploma degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

“CAMPUS GARIBALDI” Polo Formativo Agroalimentare

L'azienda annessa all'Istituto Tecnico Agrario “Garibaldi” ha permesso l'ideazione e la realizzazione di filiere produttive che costituiscono un unicum sul territorio del comune di Roma.

L'estensione aziendale e la sua vocazione a laboratorio didattico permette all'Istituto di essere un attore principale per le politiche nazionali a sostegno che la transizione ecologica richiede. Le filiere produttive integrano i diversi comparti aziendali in un'ottica di economia circolare e sostenibile per ampliare la connessione tra le filiere tradizionali e i nuovi ambiti economici che sono delineati dalle nuove politiche agricole.

Il tutto lo ritroviamo nell'espressione "From Farm to Fork", che per il MIPAAF, rappresenta una linea di azione per il settore primario, dove non è più possibile ragionare per segmenti isolati ma si deve passare attraverso il rafforzamento dei rapporti tra le industrie di trasformazione alimentari e gli agricoltori, gli allevatori e i pescatori italiani. È questo che distingue la nostra Agricoltura.

La realizzazione delle filiere a Km 0 può essere considerata a tutti gli effetti una “buona pratica” di produzione sostenibile anche in un territorio fortemente urbanizzato, dove gli studenti sono messi in grado di seguire un processo di trasformazione agroalimentare.

Tutte le filiere garantiscono agli studenti l'istruzione e la formazione di qualità, che consente loro di acquisire le conoscenze di base di ogni singolo comparto produttivo, ma soprattutto sono in grado di risolvere “compiti di realtà” attraverso i quali maturare le competenze richieste ai futuri tecnici. Gli studenti ampliano la loro visione sul sistema produttivo primario, nel tempo migliorano l'ideazione delle loro performance rivolte ad una gestione sostenibile del capitale naturale, in un'ottica di recupero dell'equilibrio ecologico, che fa leva sulla resilienza del sistema stesso a tutela dell'habitat agrosistemico. Il quadro formativo si completa con le competenze relative alla gestione amministrativa e alla governance del sistema, secondo le normative vigenti e le azioni del PNRR.

Le finalità che l'Istituto garantisce e persegue sono educative e si pongono come obiettivo il raggiungimento di una formazione integrale della personalità degli studenti in cui assumono un ruolo imprescindibile l'educazione alla salute (Art.32. Cost.) e l'adesione a corretti stili di vita,



l'educazione alla legalità, l'educazione ed adesione ad un codice deontologico prima come studenti e poi come adulti consapevoli. Per questo l'attenzione a livello curricolare è rivolta alle metodologie didattiche come la flipped classroom, cooperative learning, problem solving e posing, brainstorming, scaffolding, service learning.

L'istruzione e la formazione sono orientate alla costruzione del profilo dello "SCIENZIATO AGRARIO": gli studenti potranno apprendere e divenire competenti, attraverso le attività d'aula e di laboratorio, ed essere parte attiva e partecipativa prima nei processi di filiera dell'Istituto durante il percorso scolastico, poi nel mondo del lavoro e/o della formazione post-diploma o nell'istruzione universitaria.

Dalla Scuola escono Tecnici in grado di contribuire alla lotta delle perdite e degli sprechi alimentari, puntando sull'ottimizzazione e razionalizzazione delle filiere, con un approccio che si integra con gli obiettivi dell'economia circolare e della bioeconomia, prevedendo l'utilizzo di risorse biologiche rinnovabili e dei flussi di sottoprodotti e scarti di lavorazione in valore aggiunto (cibo, mangimi, prodotti bio-based e biocarburanti).

Si intende quindi rafforzare la capacità di attivare scambi di conoscenza e innovazioni, accrescendo la consapevolezza nella collettività scolastica sulle implicazioni legate alla sostenibilità dei sistemi agroalimentari e favorendo la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola, del territorio, del mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione universitaria.

Infine tutte le attività formative non prescindono mai dall'integrazione dei ragazzi BES, tenendo conto delle loro specifiche attitudini. L'integrazione si basa sul potenziamento dei punti di forza ed il miglioramento dei punti di debolezza dei ragazzi che richiedono un supporto al loro percorso di crescita.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per quanto attiene la metodologia didattica, l'apprendimento è inteso come "permanente",



come uno stile di vita; le relazioni e la dimensione sociale vengono curate in un'ottica di bene comune e l'accoglienza è intesa come disposizione necessaria per affrontare le novità quotidiane e le competenze hanno sede nella pluralità degli individui.

Le metodologie normalmente utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti:

- Metodo espositivo: lezione frontale
- Metodo induttivo: dall'esperienza alla regola
- Metodo deduttivo: dalla regola all'esperienza
- Metodo della conversazione e della discussione: sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione
- Metodo della ricerca - azione: realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni
- Metodo interdisciplinare: attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento
- Metodo della produzione: sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività
- Metodo della didattica laboratoriale: lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito.
- Metodo del cooperative learning e del problem solving: capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni.
- Metodo peer to peer: apprendimento reciproco e tutoraggio tra studenti.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: IL GARIBALDI 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone l'obiettivo di trasformare almeno la metà delle aule «tradizionali» del nostro Istituto in ambienti di apprendimento innovativi, con lo scopo principale di favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse; la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo di problem solving; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Inoltre, non di secondaria importanza, il progetto, mantenendo fede alle attività già intraprese presso il nostro Istituto, prevede il consolidamento: delle abilità cognitive e metacognitive, come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione; delle abilità sociali ed emotive, come empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione; delle abilità pratiche e fisiche, soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale. Il progetto prevede la riorganizzazione degli arredi attraverso l'introduzione di arredi mobili e con spazi completamente ripensati, e introduce l'utilizzo massivo di monitor interattivi all'avanguardia, ma anche dispositivi personali per sperimentazioni e misurazioni scientifico-biologiche (microscopi digitali, fotometri digitali,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

software intelligenti per il controllo della qualità alimentare e ecc.), attraverso i quali si favorirà l'esperienza immersiva, il tutto con forti collegamenti ad ambienti virtuali, favorendo anche l'acquisizione di nuove competenze digitali specifiche per i nostri indirizzi di studio, soprattutto nell'ambito targato Agricoltura 4.0. Tutti i contenuti trattati nelle aule saranno gestiti digitalmente, quindi storicizzati e resi disponibili da remoto, ossia da casa, sia in diretta che in differita, il tutto attraverso una connettività completa, a larga banda via Wi-Fi e/o cablata con un'infrastruttura che si affida alla fibra ottica non solo per la connettività ad internet, ma anche per le interconnessioni tra i plessi dell'Istituto. L'ambiente di apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale, ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che include l'accesso a contenuti digitali, metterà a disposizione anche software e dispositivi innovativi per la lettura e la scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale, della robotica educativa e della sensoristica digitale. Un ambiente fondato sulla connettività tra aule convenzionali e laboratori didattico-produttivi della nostra azienda agraria, come cantina, frantoio, pastificio e serre, che oltre ad essere delle realtà tangibili, inclusive e all'avanguardia, diventano anche dei laboratori computerizzati, innovativi, domotici e "virtuali". Le aule così ripensate, si trasformano in ecosistemi inclusivi e flessibili, che integrano tecnologie e pedagogie innovative, tenendo conto dei nostri indirizzi formativi (agrario, agroalimentare e agroindustria/chimica dei materiali e biotecnologie) e soprattutto delle varie articolazioni (Produzioni e Trasformazioni e Viticoltura per l'agrario e Biotecnologie Ambientali per il chimico), fornendo ai nostri studenti la preparazione necessaria per primeggiare nelle carriere lavorative del futuro.

Importo del finanziamento

€ 122.951,90

Data inizio prevista

17/02/2023

Data fine prevista

31/12/2023

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: CANTINA GARIBALDI 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto si propone l'obiettivo di trasformare LA CANTINA GARIBALDI in un ambiente di apprendimento innovativo, con lo scopo principale di favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse, la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere ed il benessere emotivo, il peer learning, e lo sviluppo di problem solving, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Inoltre, non di secondaria importanza, il progetto, mantenendo fede alle attività già intraprese presso il nostro Istituto, prevede il consolidamento: delle abilità cognitive e metacognitive, come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione delle abilità sociali ed emotive e delle abilità pratiche e fisiche, soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale. Il progetto favorirà anche l'acquisizione di nuove competenze digitali specifiche per il nostro indirizzo di studio Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione Viticoltura ed Enologia, soprattutto nell'ambito targato Agricoltura 4.0. L'odierno mercato del lavoro richiede specifiche competenze digitali in completa sintonia coi più moderni sistemi produttivi vitivinicoli, affinché sia tutelata la qualità produttiva delle tipicità territoriali italiane (made in Italy). Tutti i contenuti trattati nella Cantina saranno gestiti digitalmente, quindi storicizzati e resi disponibili da remoto, ossia da casa, sia in diretta che in differita, il tutto attraverso una connettività completa, a larga banda via Wi-Fi e/o cablata con un'infrastruttura che si affida alla fibra ottica non solo per la connettività ad internet, ma anche per le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

interconnessioni tra i plessi dell'Istituto. L'ambiente di apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale, ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che include l'accesso a contenuti digitali. LA CANTINA così ripensata, si trasformerà in un laboratorio inclusivo e flessibile, che integra tecnologie e pedagogie innovative. Il progetto si concretizza nell'AMMODERNAMENTO del Laboratorio Cantina agli standard didattico-produttivo 4.0, nello specifico: 1) nuova linea di produzione con la razionalizzazione degli spazi produttivi per ciascuna operazione (ammestamento, vinificazione, travasi); 2) nuova zona di trasformazione con nuova pompa di carico per linea di vinificazione in rosso, linea di vinificazione in bianco; 3) l'ammmodernamento della barricaia e l'acquisto di nuove barrique; 4) zona confezionamento. Tutta la strumentazione sarà dotata di sistema di controllo e monitoraggio delle lavorazioni e stampa reportistica, allo scopo di trasferire i dati in tempo reale sul portale Sian. Il sistema di condizionamento e di controllo delle temperature di fermentazione sarà assicurato da un gruppo frigorifero collegato tramite fasce termiche ai silos di fermentazione, mentre i vinificatori in bianco e in rosso saranno dotati di impianto di rimontaggio automatizzato e di sistema di controllo delle temperature autonomo.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

17/02/2023

Data fine prevista

31/12/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: RIS-Riscoprire Investigando le Scienze



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Spazi modulari e flessibili all'interno delle aule che favoriscano la dinamicità delle lezioni curriculari allestiti con Tavoli per making e Kit didattici digitali innovativi integrati da attrezzature già in possesso della scuola (Lim, kit Arduino, kit raspberry P4, tablet e pc della classe, etc.). Nucleo fondante del progetto è far acquisire agli allievi del biennio l'approccio investigativo e creativo proprio delle discipline STEM. Ogni attività didattica inserita nel progetto si svolge con la stessa dinamica procedurale di chi si trovi a studiare e acquisire indizi e prove sulla scena di un crimine, che dapprima appare con contorni sfocati e con alcuni particolari evidenti e via via , attraverso l'azione di investigazione costituita di rilievi sul posto e analisi laboratoriale, sempre più evidente e articolata tanto lasciar trasparire e poi provare quanto avvenuto e l'autore del reato. Al centro del processo di apprendimento c'è l'investigazione della materia, obiettivo comune di conoscenza delle discipline STEM che la investigano da punti di vista diversi, ma affini e sinergici nella conoscenza di essa. Con i kit acquistati per le singole classi, ma all'occorrenza trasportabili e utilizzabili anche per altre esigenze scolastiche, si intendono sviluppare le reali capacità di analisi e Problem solving. Gli alunni del biennio potranno costruire i loro strumenti di investigazione, creando dall'interno e in modo creativo e innovativo la conoscenza nelle discipline STEM, tutto questo all'interno della didattica giornaliera abituale. Gli spazi da utilizzare saranno con assetto variabile, in base ai momenti di apprendimento, in gruppo o individuale, ma sempre a disposizione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

30/11/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Il «Garibaldi» promuove il successo formativo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Progetto parte dall'analisi dei dati interni sul tasso di dispersione interna e dei test d'ingresso e delle prove INVALSI che evidenziano carenze diffuse nelle discipline di base negli studenti delle classi prime, nonché il persistere delle carenze nelle classi successive. La nostra scuola si trova quindi nella doverosa condizione di supportare gli studenti più fragili nell'acquisizione di quelle competenze propedeutiche ad un proficuo percorso scolastico/universitario o lavorativo, continuando anche a portare avanti la quotidiana didattica curricolare. Le soluzioni, già delineate nel RAV e nel PdM per promuovere il successo formativo e quindi contrastare in modo strutturale la dispersione scolastica implicita, si riassumono in percorsi di mentoring e orientamento e di attività co-curricolari per il potenziamento delle competenze di base e per l'ampliamento della didattica laboratoriale; quest'ultima, già presente nel piano di studi per alcune discipline, si realizza in ambienti innovativi di apprendimento, anche mediante l'utilizzo di attrezzature digitali avanzate. I percorsi di mentoring e orientamento si realizzano secondo l'approccio di tipo preventivo dell'insuccesso, supportando gli studenti a partire dall'inizio dell'anno scolastico e affiancandoli fino al termine dello stesso con attività diversificate che incidano, oltre che sul piano didattico, anche sull'aspetto comportamentale e motivazionale al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fine di potenziare le competenze disciplinari e trasversali - a livello relazionale, di comunicazione e di organizzazione - e di orientare verso un obiettivo di studio o di lavoro che possa assicurare un ruolo attivo nella società. Le azioni di potenziamento delle competenze di base vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. Le attività saranno finalizzate allo sviluppo del ragionamento meta-cognitivo in continuità orizzontale tra tutte le discipline linguistiche, logico- scientifiche e della didattica laboratoriale; all'incremento dell'utilizzo degli strumenti digitali come ausilio e supporto ai processi di apprendimento; all'acquisizione di competenze digitali e tecnologiche; alla promozione della cultura dell'autovalutazione da parte degli alunni; al miglioramento della motivazione e dei risultati scolastici stimolando e ampliando l'interesse verso i contenuti disciplinari. Inoltre, le caratteristiche strutturali dell'Istituto gli conferiscono una significativa potenzialità nel favorire percorsi co-curricolari laboratoriali che rappresentino un continuum con la didattica curricolare. Infatti la presenza dell'azienda agraria e di laboratori specifici per aree disciplinari consentono di programmare interventi in grado di contrastare il fenomeno dello scivolamento dal sistema scolastico (drop-out) e contenere il numero di debiti formativi e di abbandono. I percorsi laboratoriali oltre l'orario curricolare, afferenti a diverse discipline tecnico-scientifiche, saranno il focus della didattica co-curricolare e costituiranno il prodotto/esperienza da realizzare e descrivere attraverso l'elaborazione di prodotti cognitivi. Le strategie contro la dispersione, infine, per essere efficaci, devono prevedere anche il coinvolgimento delle famiglie, perché la Scuola, attraverso il confronto e il dialogo con loro, potrà assicurare l'efficacia delle azioni di prevenzione, d'intervento e di compensazione.

Importo del finanziamento

€ 155.554,08

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	188.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	188.0	0

● Progetto: Oltre gli apprendimenti: un percorso personalizzato per il successo di ogni studente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il presente progetto, in linea con le direttive del DM 19/2024, si propone di ridurre significativamente i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica attraverso un approccio multidimensionale e personalizzato. Basandoci sui risultati positivi ottenuti nel precedente progetto, intendiamo rafforzare le azioni di sostegno agli studenti più fragili, promuovendo un apprendimento attivo, collaborativo e inclusivo. Obiettivi Specifici: Identificazione precoce delle difficoltà: Attraverso l'utilizzo di strumenti diagnostici innovativi e l'osservazione sistematica, individuare tempestivamente gli studenti a rischio di abbandono e di apprendimento lento. Percorsi di tutoraggio personalizzati: Realizzare interventi di tutoraggio individualizzato e di gruppo, affidati a docenti esperti e figure di supporto, per fornire un sostegno mirato alle diverse esigenze degli studenti. Potenziamento delle competenze di base: Organizzare laboratori e attività extracurricolari focalizzate sullo sviluppo delle competenze di lettura, scrittura, calcolo e pensiero critico, utilizzando metodologie didattiche attive e innovative. Promozione del benessere emotivo: Favorire un clima scolastico positivo e inclusivo, attraverso attività di orientamento, counseling e sostegno psicologico, per promuovere la motivazione, l'autostima e il benessere degli studenti. Coinvolgimento attivo delle famiglie: Instaurare un dialogo costante con le famiglie, attraverso incontri individuali e attività di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione, per favorire una collaborazione proficua e un supporto reciproco. Utilizzo di tecnologie digitali: Integrare le tecnologie digitali nei processi di apprendimento, attraverso l'utilizzo di piattaforme e strumenti online, per rendere l'offerta formativa più flessibile e coinvolgente. Strategie di Intervento: Analisi dei dati: Effettuare un'analisi approfondita dei dati relativi agli apprendimenti, alla frequenza e al rendimento degli studenti, per individuare i fattori di rischio e progettare interventi mirati. Collaborazione con il territorio: Stringere partnership con enti locali, associazioni e realtà del territorio, per offrire agli studenti opportunità di apprendimento extracurricolari e di orientamento al lavoro. Formazione del personale: Organizzare attività di formazione continua per i docenti, al fine di aggiornarli sulle nuove metodologie didattiche e sugli strumenti di valutazione. Valutazione continua: Monitorare costantemente l'efficacia delle azioni messe in atto, attraverso la raccolta di dati qualitativi e quantitativi, per apportare le opportune modifiche e miglioramenti. Risultati Attesi: riduzione significativa dei divari negli apprendimenti: Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti più fragili e riduzione del numero di studenti con debiti formativi. Diminuzione della dispersione scolastica: Aumento della frequenza scolastica e riduzione del numero di studenti che abbandonano precocemente gli studi. Sviluppo di competenze chiave: Acquisizione da parte degli studenti di competenze chiave per l'apprendimento permanente, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Miglioramento del clima scolastico: Creazione di un ambiente scolastico più accogliente e stimolante, che favorisca la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti. Il presente progetto, grazie alla sinergia tra scuola, famiglia e territorio, si propone di offrire a tutti gli studenti le stesse opportunità formative.

Importo del finanziamento

€ 114.491,64

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	188.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	188.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Elevare le Competenze Digitali per una Didattica Innovativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il percorso formativo mira a preparare e supportare il personale scolastico nell'adozione di competenze digitali avanzate per migliorare la didattica e l'organizzazione scolastica, rispettando gli standard europei (DigComp 2.2 e DigCompEdu) e raggiungendo il target M4C1-13 di formazione per il dirigente, gli insegnanti ed il personale ATA. Fase 1: Analisi delle Esigenze •



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Valutazione delle competenze attuali ed analisi delle capacità digitali del personale scolastico. • Identificazione delle lacune e delle aree di miglioramento in base ai quadri di competenze europei. Fase 2: Sviluppo dei Moduli Formativi Modulo 1: Fondamenti Competenze Digitali Il modulo introduce competenze digitali fondamentali per il personale scolastico. Affronta l'uso di tecnologie educative, DigComp 2.2 e DigCompEdu, con focus su integrazione di risorse digitali, creazione di contenuti educativi e miglioramento dell'esperienza di apprendimento. 1. Introduzione Competenze Digitali: • Approfondimento competenze digitali. • Importanza integrazione strumenti digitali. 2. Quadri Competenze Europei: • Analisi DigComp 2.2 e DigCompEdu. • Dimensioni competenze digitali necessarie. 3. Integrazione Tecnologie nell'Insegnamento: • Strategie pratiche per uso efficace. • Casi studio su coinvolgimento attivo. 4. Creazione Contenuti Educativi Digitali: • Sviluppo risorse didattiche interattive. • Approcci innovativi per massimizzare insegnamento. Modulo 2: Pedagogia e Tecnologia Esplora sinergia tra pedagogia e tecnologia, con focus su integrazione di strumenti digitali e sviluppo competenze pratiche per la progettazione e l'erogazione delle lezioni. 1. Integrazione Tecnologia nell'Insegnamento: • Approcci pedagogici efficaci. • Adattamento didattica tradizionale. 2. Utilizzo Pratico Strumenti Digitali: • Panoramica strumenti educativi. • Esempi pratici di creazione contenuti coinvolgenti. 3. Progettazione Esperienze Apprendimento Interattive: • Metodologie per ambienti interattivi. • Tecniche per lezioni basate sull'apprendimento attivo. 4. Adattamento Curricolare e Diversificazione Apprendimento: • Personalizzazione insegnamento. • Supporto differenziazione apprendimento. Modulo 3: Gestione Organizzativa e Digitalizzazione Focalizza sull'ottimizzazione processi amministrativi e miglioramento organizzazione scolastica tramite strumenti digitali. 1. Digitalizzazione Processi Amministrativi: • Trasformazione processi burocratici. • Strumenti e software gestione attività amministrative. 2. Implementazione Strumenti Tecnologici: • Piattaforme gestione scolastica. • Soluzioni software per pianificazione e comunicazione. 3. Miglioramento Efficienza Organizzativa: • Strategie per automazione processi. • Best practice per collaborazione e condivisione. 4. Innovazione Organizzativa e Sviluppo Sostenibile: • Tecnologia come motore di cambiamento. • Digitalizzazione per sviluppo sostenibile. Fase 3: Valutazione e Adattamenti Monitoraggio dei corsi, valutazioni periodiche e feedback per eventuali aggiustamenti.

Importo del finanziamento

€ 80.524,79

Data inizio prevista

Data fine prevista



04/03/2024

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	103.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Crescita Professionale: Formazione Linguistica, Metodologica e Percorsi Integrati per le Competenze del XXI Secolo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Formazione linguistica e metodologica per docenti

Progettazione dei corsi di formazione linguistica: I corsi di formazione linguistica saranno progettati in base alle esigenze dei docenti partecipanti e saranno strutturati in modo da consentire ai docenti di acquisire le competenze linguistiche necessarie per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Gli stessi saranno realizzati da formatori esperti in possesso di competenze linguistiche e didattiche. I corsi saranno articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo.

Progettazione dei corsi di formazione metodologica: I corsi di formazione metodologica saranno progettati in base alle esigenze dei docenti partecipanti. I corsi saranno strutturati in modo da consentire ai docenti di acquisire le competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologiche necessarie per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. I corsi saranno realizzati da formatori esperti in possesso di competenze metodologiche e didattiche. I corsi saranno articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo. Percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo I percorsi didattici integrati saranno realizzati con lezioni in presenza e attività laboratoriali. I percorsi didattici integrati saranno progettati in base alle esigenze degli studenti partecipanti. I percorsi saranno strutturati in modo da consentire agli studenti di acquisire le competenze STEM, digitali e di innovazione, attraverso attività trasversali e coinvolgenti, quali: • Progetti di robotica educativa • Laboratori di informatica e coding • Collaborazioni con realtà esterne, quali aziende, associazioni, enti locali

Importo del finanziamento

€ 70.028,35

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Approfondimento

Le ingenti risorse messe in campo dal PNRR consentono di intervenire sinergicamente e in maniera capillare sulla formazione e l'orientamento degli studenti e sulla realizzazione degli ambienti didattici innovativi finalizzati al potenziamento delle competenze di base, alla strutturazione di percorsi laboratoriali co-curricolari aggiuntivi a quelli già esistenti e alla formazione di un team di docenti per la prevenzione della dispersione scolastica attraverso percorsi di mentoring, counselling e orientamento attivo.

Le iniziative previste sono finalizzate, in particolare, a:

- ridurre i divari territoriali, sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale la dispersione scolastica implicita e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno, rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze con le risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- promuovere l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali, anche attraverso la formazione delle risorse interne e nuove modalità organizzative e pedagogiche;
- implementare la didattica laboratoriale per tutte le discipline progettando ambienti di apprendimento innovativi dotati di spazi e attrezzature digitali avanzate;
- utilizzare metodi e strumenti innovativi e trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento stimolanti;
- pensare gli spazi come un continuum tra la scuola e il mondo del lavoro, coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studenti, famiglie, docenti, aziende, professionisti, e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).
- strutturare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale.



Aspetti generali

Il curriculum dell'Istituto pone al centro l'apprendimento dello studente e garantisce a tutti il diritto all'istruzione tenendo in considerazione i bisogni educativi e le diversità negli stili cognitivi dei suoi studenti. L'azione formativa promuove la partecipazione attiva e valorizza la progressione nell'acquisizione delle conoscenze e competenze rispetto al livello di partenza, la serietà nell'impegno individuale e l'acquisizione di consapevolezza sociale, responsabilità e autonomia. Particolare attenzione viene posta nel prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, valorizzando la motivazione personale e le attitudini degli studenti in tutti i contesti formativi ed esperienziali sia scolastici (attività didattiche quotidiane e percorsi PCTO), che di ampliamento dell'offerta formativa.

Insegnamenti attivati

Nella scuola sono attivi 3 indirizzi di carattere Tecnico - Tecnologico:

1. Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" con due articolazioni:

- "Produzioni e trasformazioni"
- "Viticoltura e Enologia"

2. Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" con una articolazione

- "Biotecnologie ambientali"

3. Indirizzo "Agraria: Sperimentazione Quadriennale della filiera Tecnologico-Professionale (4+2)" con articolazione:

- "Produzioni e trasformazioni"

I quadri orari e le competenze comuni a tutti i percorsi dell'istruzione tecnica, nonché le competenze specifiche del diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" e nell'indirizzo "Chimica/Biotecnologie Ambientali" sono descritte nella sezione del Curriculum di istituto, ad eccezione del quadro orario del biennio della sezione sperimentale attiva in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria che si riporta a seguire:

Insegnamenti e quadro orario Sperimentazione Quadriennale della filiera Tecnologico-



Professionale (4+2)

Discipline	Primo anno	Secondo anno
Lingua e lettere Italiane	5	5
Storia	2	2
Lingua straniera (Inglese)	4	5
Geografia	1	
Matematica	5	5
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate - Scienze Terra e Biologia	2	2
Scienze integrate – Fisica	3(1)	3
Scienze integrate – Chimica	4(2)	3
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3
Industria 4.0 (Informatica)	3(2)	1
Scienze e Tecnologie Applicate		3
Produzioni Vegetali	1(1)	1
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	1	1



Produzioni Animali	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione cattolica / Materia alternativa	1	1
TOTALE	40	40

Si evidenziano di seguito le competenze specifiche agli indirizzi attivati e si esemplificano gli sbocchi professionali dei percorsi.

A conclusione del percorso di studi, il diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze. In particolare il diplomato è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali e topografiche di rilievo e conservazione;
- interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone a rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, facilitando riscontri di trasparenza e



tracciabilità;

- mantenersi aggiornato sull'evoluzione normativa del settore.
- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Organizzare attività produttive ecocompatibili
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi - benefici e di valutazione di impatto ambientale
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Sbocchi professionali per l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"

La formazione acquisita consente al diplomato l'inserimento:

- gestire aziende agrarie ed agro-alimentari;
- fornire assistenza tecnica ai processi di produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- fornire assistenza ad opere di miglioramento fondiario e territoriale;
- esercitare la libera professione per la risoluzione di problemi economici-estimativi e progettuali;
- offrire consulenza nelle scelte operative del settore zootecnico;
- effettuare prestazioni in qualità di tecnico intermediario nelle organizzazioni di servizi sia privati che pubblici;
- concorrere a posti di insegnante tecnico pratico nelle scuole superiori di secondo grado per le discipline di settore;
- accedere ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) del settore agroalimentare;
- accedere in tutte le facoltà universitarie, in particolare scienze agroalimentari, alimentari e forestali; benessere animale; biotecnologie agrarie; medicina veterinaria; enologia.

A conclusione del percorso di studi, il diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze. In particolare il diplomato è in grado di:



- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzare l'automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, di provvedere al sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza;
- controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- svolgere ricerche, progetti ed attività sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere le principali problematiche ambientali di origine antropica, quali il riscaldamento globale, l'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua con particolare riferimento alla realtà locale;
- conoscere modalità e protocolli di analisi, controllo e corretta gestione delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);
- comprendere e prevenire le interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente quelle riferite all'impatto ambientale delle attività produttive e alle relative emissioni inquinanti;
- conoscere le principali normative vigenti in campo ambientale.

Sbocchi professionali per l'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" - Biotecnologie Ambientali
La formazione acquisita consente al diplomato l'inserimento:

- nei laboratori di controllo qualità, ricerca, sviluppo nel settore chimico, farmaceutico, alimentare, cosmetico, nella diagnostica, nella depurazione delle acque e dei reflui e nel monitoraggio dell'ambiente (ambito salute - ambiente e sicurezza);
- nei processi di produzione nei settori chimico, alimentare, biotecnologico e ambientale;



- nel settore di vendita e assistenza clienti di prodotti chimici, sanitari e apparecchiature scientifiche (ambito biomedico farmaceutico, ambientale e alimentare);
- accedere ai corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) del settore agroalimentare;
- in tutte le facoltà universitarie, in particolare chimica, chimica farmaceutica, biologia, scienze naturali, biotecnologie, scienze dei materiali, ingegneria ambientale, scienze infermieristiche, medicina e altro.

ORGANIZZAZIONE DELLA MATERIA ALTERNATIVA ALLA R.C.

L'attività alternativa alla religione cattolica all'ITA Garibaldi è incentrata sull' "Innovazione digitale" e si articola in percorsi didattici in linea con le finalità educative del sistema scolastico nazionale e del percorso di studi della scuola.

La programmazione della Materia Alternativa "Innovazione digitale" punta allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nel quadro della digitalizzazione dei processi della pubblica amministrazione al fine di consentire allo studente di esercitare appieno i propri diritti di cittadino consapevole.

Le competenze digitali promosse nell'insegnamento della Materia alternativa riguardano:

- l'alfabetizzazione informatica e digitale
- la comunicazione e la collaborazione
- l'alfabetizzazione mediatica
- la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione)
- la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla ciber-sicurezza)
- le questioni legate alla proprietà intellettuale
- la risoluzione di problemi
- il pensiero critico

Attraverso tale insegnamento lo studente comprende in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività, all'innovazione e alla cittadinanza attiva: conoscere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali rappresentano un ausilio anche per l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività

Inoltre, la capacità di riconoscere software, dispositivi di intelligenza artificiale o robot e sapere interagire efficacemente con essi consente di dare alle nuove generazioni gli strumenti conoscitivi dei processi che accelerano il raggiungimento i 17 obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a tutela del Pianeta.

Le abilità in uscita comprendono quindi la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali per il raggiungimento di obiettivi personali, sociali o imprenditoriali.



CRITERI GENERALI DI PRECEDENZA IN CASO DI ECCEDENZA DI ISCRIZIONI

In caso di eccedenza di iscrizioni rispetto alle disponibilità dell'Istituto, si procede secondo i seguenti criteri di precedenza, validi per tutti gli alunni nuovi iscritti:

1. Parentalità con alunni frequentanti l'Istituto
2. Viciniorietà del domicilio dell'alunno alla scuola
3. Età (il più giovane precede)

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione alle diverse classi avviene dopo i movimenti di mobilità dei docenti, di assegnazione provvisoria e di utilizzo e, comunque, prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico, considerando la maggiore continuità didattica possibile e nel rispetto delle norme vigenti in relazione alla struttura oraria delle cattedre, secondo i seguenti criteri:

Criteri assegnazione dei docenti curricolari e tecnico-pratici

- continuità didattico-educativa: nell'assegnare i docenti alle classi, il Dirigente scolastico terrà conto di tutto quanto consente di coniugare la continuità didattica con la necessità di formare un consiglio di classe che operi per l'interesse didattico degli alunni che è prioritario rispetto a qualsiasi esigenza; si cercherà, comunque, di mantenere la continuità all'interno del 1° Biennio e all'interno del Triennio (2° biennio e 5[^] anno);
- garantire le migliori condizioni organizzativo-didattiche (esami di stato, consigli di classe, ecc.);
- equa distribuzione dei docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato sui diversi indirizzi e sulle diverse classi.

Criteri assegnazione dei docenti di sostegno

Anche per l'assegnazione dei docenti di sostegno saranno rispettati, per quanto possibile, i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti curricolari alle classi. Si terrà conto altresì:

- delle ore effettivamente riconosciute e assegnate all'alunno;
- della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come operatore educativo: il Dirigente valuterà con il referente e i docenti di sostegno la possibilità di ridurre le ore previste di sostegno didattico tenendo conto della effettiva possibilità di seguire i due alunni insieme nel contesto classe;
- della possibilità di ridurre le ore previste di sostegno didattico anche per alunni appartenenti a classi diverse qualora, per analogie nel profilo funzionale o progetto educativo, potessero essere seguiti contemporaneamente da uno stesso insegnante.

DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Criteri per l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia:

1. continuità didattica;
2. distribuzione equilibrata delle attività previste dal P.T.O.F.;
3. valorizzazione delle competenze professionali ed organizzative.

Deroga ai criteri

In casi particolari (per situazioni problematiche rilevate) sulla base dei dati a propria disposizione e valutata attentamente la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni organizzativo-didattiche, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati, compiendo scelte funzionali alla piena attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti dell'Istituto attraverso l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI può essere utilizzata:

- a. come modalità didattica complementare alla didattica in presenza;
- b. come strumento didattico rivolto alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;
- c. come modalità didattica alternativa alla didattica in presenza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio (quarantena e/o isolamento fiduciario di interi gruppi classe, o di singoli insegnanti, singoli studenti e studentesse) o di sospensione delle attività didattiche in presenza per nuovo lockdown a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- d. come strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali ad esempio i ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Sostenere la didattica disciplinare e interdisciplinare;
- Sviluppare competenze trasversali e personali;
- Personalizzare i percorsi e il recupero degli apprendimenti;



- Potenziare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.)
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

BIBLIOTECA

L'Istituto scolastico ospita al suo interno un locale adibito a Biblioteca. Sita al piano terra della scuola, facilmente accessibile anche a persone disabili, è composta da un unico locale ampio e ben illuminato. È dotata di un congruo numero di volumi (circa 16.000) catalogati secondo la C.D.D., che trattano argomenti dalla letteratura italiana e straniera a quelli inerenti le materie tecniche e scientifiche. Un'insegnante appositamente formata presiede alle attività che si svolgono in orario scolastico. La biblioteca, che conta un cospicuo numero di presenze, consultazioni e prestiti, è aperta anche al Municipio e al territorio ed è recentemente diventata BIBLIOPPOINT. Gli spazi a disposizione, consentono la realizzazione di incontri di formazione dedicati alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, anche con il coinvolgimento di altre scuole e sistemi bibliotecari. È inoltre previsto una cooperazione interbibliotecaria (Biblioteche di Roma), scolastica (Rete ITA Senza Frontiere, Istituti vicini e non), ed interistituzionale (ISPRA, ANCEI, CEPPEL, INVG) con condivisione delle risorse e armonizzazione di iniziative laboratoriali/culturali. È dotata di P.C. con accesso a internet e di supporti multimediali di facile consultazione.

LABORATORI INTERNI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO

L'Istituto possiede laboratori e strutture aziendali dotati di attrezzature specialistiche d'avanguardia che permettono di ottenere una preparazione qualificata. I progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa trovano in queste strutture il necessario contesto operativo. Inoltre interagiscono con le filiere produttive dell'azienda agraria dell'istituto.

Laboratorio di Agronomia

Il Laboratorio di Agronomia è attiguo all'edificio scolastico e ne costituisce parte integrante sin dai primi anni della sua fondazione. L'edificio si sviluppa su due piani: a piano terra si trovano il laboratorio, l'ufficio tecnico e i servizi; al primo piano, al quale si accede da una scala con entrata autonoma, si trovano quattro aule. L'aula Laboratorio ha da sempre rappresentato per gli studenti la possibilità di apprendere aspetti agronomici fondamentali nella formazione del Tecnico Agrario attraverso l'osservazione dei materiali custoditi all'interno.

Laboratorio di Chimica



Il laboratorio di chimica è attivo sin dalla istituzione dell'Istituto Tecnico Agrario.

Negli anni il laboratorio, oltre a garantire le esercitazioni pratiche agli allievi, è stato a disposizione degli operatori della zona, in particolare a partire dagli anni '80 con lo sviluppo viticolo-enologico e olivicolo del territorio, tanto da arrivare ad essere uno dei pochi laboratori autorizzati al rilascio dei certificati di analisi di vino e olio.

Oggi il laboratorio di chimica è al servizio dell'istituzione scolastica per le esercitazioni svolte dagli alunni e continua la sua attività rivolta all'esterno, collaborando insieme ad enti pubblici e privati con progetti e convenzioni di ricerca .

Laboratorio di Fisica

Il laboratorio di fisica consente di realizzare lezioni di Fisica come scienza sperimentale, utilizzando strumentazione ultima generazione. Situato al secondo piano in un ambiente luminoso, è stato rinnovato negli ultimi due anni e presenta tre banchi quadrati da lavoro che possono ospitare comodamente otto alunni per banco. Completa l'arredo un computer collegato ad un proiettore e un telescopio. Il laboratorio consente agli alunni di condurre esperimenti sia individualmente che in gruppo sempre sotto la supervisione e guida degli insegnanti tecnico pratici e degli assistenti di laboratorio.

I primi esperimenti servono per far acquisire agli alunni padronanza con gli strumenti ma soprattutto capire come effettuare gli stessi secondo procedure standard (in ogni indirizzo della scuola molte sono le materie che hanno attività laboratoriali e soprattutto al primo anno nei vari dipartimenti scientifici si concordano attività interdisciplinari).

Per quanto riguarda l'attività di misura, in laboratorio si trovano strumenti per misurare il tempo (cronometri digitali), le lunghezze (metri, calibri ventesimali), le masse (bilance digitali), le forze (dinamometri), i volumi (cilindri graduati). Successivamente si programmano attività come: Legge di Hooke, verifica della Legge di Archimede, piano inclinato, attrito, Leggi di Ohm.

Oltre alle classiche attività con la strumentazione di cui il laboratorio è provvisto spesso i docenti propongono "La fisica fatta da noi": gli alunni costruiscono con materiale anche di riciclo strumenti come il forno solare oppure circuiti in serie o in parallelo.

Laboratorio di Topografia

Le esercitazioni in laboratorio permettono di mobilitare diverse competenze come padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; utilizzare le tecniche di rappresentazione, la lettura, il rilievo e l'analisi delle varie modalità di rappresentazione; utilizzare il linguaggio grafico, infografico, multimediale, nell'analisi della rappresentazione grafica spaziale di sistemi di oggetti (forme, struttura, funzioni, materiali); utilizzare i vari metodi di rappresentazione grafica in 2D e 3D con strumenti tradizionali ed informatici.



Laboratorio di Scienze e Biotecnologie

Il laboratorio ospita un erbario di grande pregio e alcune collezioni di modelli didattici di particolare interesse botanico della "Produzione Scientifica Paravia" risalenti al 1950 ca.

La collezione consiste in un insieme di tavole esplicative e modelli anatomici realizzati prevalentemente in gesso di fiori, frutti e di botanica generale, modelli di forme di allevamento degli alberi da frutto, una collezione di entomologia con modelli di apparati boccali di insetti e numerose scatole entomologiche.

Laboratorio di Informatica

Le lezioni in laboratorio permettono di mobilitare diverse competenze come individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

IL CONVITTO ANNESSO

Il Convitto annesso all'Istituto è collocato in un edificio a tre piani di recente costruzione.

- AL PIANO TERRA si trovano le sale polivalenti adibite a: laboratori, ricreazione, sale studio e biblioteca; gli uffici degli Istitutori, dell'Istitutore coordinatore e dell'assistente amministrativo, l'infermeria, la sala da pranzo attrezzata come self-service, le cucine e altri servizi.
- AI PIANI SUPERIORI sono collocate le camere, tutte con bagno; sono prevalentemente a tre letti, alcune a due, e a ogni piano ci sono la camera dell'Istitutore di servizio ed un salone. Il seminterrato ospita locali di servizio. L'edificio è situato in stretta prossimità della scuola, all'interno di un ettaro di terreno recintato che comprende anche un campo da calcetto e un giardino per la ricreazione all'aperto; all'occorrenza, c'è la possibilità di utilizzare i campi da pallavolo e pallacanestro e la palestra della scuola. Sono convittori, in regime d'internato, gli alunni che, risiedendo lontano dalla scuola, hanno una necessità abitativa vera e propria. Questi, generalmente, si recano a casa il sabato e la domenica ed hanno la possibilità di uscire in permesso pomeridiano durante la settimana. I ragazzi che abitano relativamente vicino all'Istituto possono usufruire del semi-convitto, consumare il pasto alla mensa e trattenersi per lo studio fino alle ore 18:30 dal lunedì al venerdì, raggiungendo poi la propria abitazione.

Per quanto riguarda l'ambiente di vita dei convittori:



- il personale educativo esercita vigilanza sul comportamento;
- il vitto è genuino e curato nella qualità e quantità;
- lo studio si effettua in camera o nelle sale a ciò adibite sotto la sorveglianza del personale educativo;
- è cura del personale educativo, tramite il coordinatore e la funzione strumentale, tenere aggiornati rapporti con gli insegnanti e con le famiglie, per tempestivi interventi a supporto del rendimento scolastico;
- un medico esterno assiste gli allievi all'occorrenza.

Possono essere ammessi alla mensa del Convitto, per esigenze di studio o di lavoro pertinenti all'attività scolastica, gli alunni esterni frequentanti l'Istituto stesso.

Il personale del Convitto si adopera per la realizzazione di progetti, tra il ludico e il didattico, che riguardano principalmente musica, arti visive e altri aspetti della creatività anche con l'ausilio delle attrezzature medialti di cui la struttura è dotata.

IL "CAMPUS GARIBALDI": L'AZIENDA AGRARIA E LE FILIERE FORMATIVE

L' Azienda Agraria

L'azienda agraria annessa all'istituto insiste su una area agricola con caratteristiche particolari che lo rendono eccezionale sia dal punto di vista prettamente agro-economico che per quanto riguarda gli aspetti di carattere sociale. È infatti inserita in una area oramai densamente urbanizzata ma, pur essendo circondata da fabbricati e dalle opere di urbanizzazione, mantiene un aspetto paesaggistico e rurale di notevole pregio.

La giacitura, la forma degli appezzamenti e la morfologia generale, le pendenze varie, l'esposizione, le caratteristiche del microclima, insieme alla natura del terreno, hanno consentito la presenza e il mantenimento di un patrimonio floristico di alto pregio, che si presenta su tutta la superficie e interagisce con l'azienda agricola già predisposta ad un'armonica sintonia tra natura ed agricoltura.

Tale situazione generale in cui sono ben rappresentate le specie arboree sia naturali che coltivate, quelle arbustive e una vasta varietà di essenze erbacee, predispone l'attività agricola ordinaria ad una impostazione eco sostenibile.

L'Istituto, a tale proposito, ha percorso la graduale evoluzione dall'agricoltura tradizionale a quella eco- compatibile, mediante anche il necessario adeguamento di tutti i programmi delle discipline tecniche verso la conoscenza dell'ecosistema nei suoi aspetti più delicati.

Solo questa consapevolezza consente di intervenire per adeguare gli equilibri naturali e creare un agroecosistema in equilibrio che assicura all'uomo un ambiente ideale dove vivere.



Questo grande laboratorio denominato "Azienda agraria" deve essere tutelato da attacchi speculativi di qualsiasi natura, che possono condizionare il mantenimento della superficie e l'assetto agricolo sopra descritto. Il fondo è censito al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Roma col numero di partita 9370 ed è descritto sul foglio di mappa n° 879. L'ingresso storico permane al n° 524, di via Ardeatina, ma l'accesso attuale carrabile e pedonale, è al numero civico 571/573 di via Vigna Murata.

LE FILIERE FORMATIVE

L'estensione aziendale e la sua vocazione a laboratorio didattico permettono all'Istituto di essere un attore principale per le politiche nazionali a sostegno che la transizione ecologica richiede. Le filiere produttive integrano i diversi comparti aziendali in un'ottica di economia circolare e sostenibile per ampliare la connessione tra le filiere tradizionali e i nuovi ambiti economici che sono delineati dalle nuove politiche agricole.

Il tutto lo ritroviamo nell'espressione "From Farm to Fork", che per il MIPAAF, rappresenta una linea di azione per il settore primario, dove non è più possibile ragionare per segmenti isolati ma si deve passare attraverso il rafforzamento dei rapporti tra le industrie di trasformazione alimentari e gli agricoltori, gli allevatori e i pescatori italiani. È questo che distingue la nostra Agricoltura.

- Orto-frutticola
- Floro-vivaistica
- Apiaria
- Cantina
- Frantoio
- Mulino
- Elicicoltura
- Zootecnica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto organizza annualmente i seguenti progetti, descritte nella sezione dedicata alle "Iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa":

- PROGETTO SPORTIVO CSS (CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO)
- CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INTERNAZIONALE DI LINGUA INGLESE
- IMUN – Italian Model UN Simulation
- Formazione in Agraria: Patentino fitosanitari, Patentino guida trattori agricoli e forestali, Benessere Animale
- Corso di Primo Livello per Assaggiatori di Olio Vergine
- "Primi Assaggi": Percorso formativo di introduzione all'analisi sensoriale del vino



- Progetto Memoria
- Educazione, rispetto legalità: fuori il bullismo dalla scuola
- Sportello di sostegno psicologico

A questa progettualità si affiancano le opportunità del "CAMPUS GARIBALDI" - Polo Formativo Agroalimentare che completa l'offerta Formativa con i percorsi post-diploma negli ITS Academy (Accademia Istituti Tecnici Superiori). In pratica, L'ITS AGRO (Fondazione ITS Agroalimentare), è una scuola di Alta Specializzazione Tecnica Post Diploma (Titolo MIUR), per diventare un Esperto in Marketing e Comunicazione nel settore Agroalimentare e conseguire il Diploma di Tecnico Superiore per il Controllo, la Valorizzazione ed il Marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali.

Infatti l'Istituto, come partner e socio fondatore della Fondazione ITS Agro e con l'accordo quadro con il Campus Bio-Medico Facoltà di Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana, è sede dei seguenti Corsi per la formazione di Tecnici Superiori:

- Evologo - Tecnico superiore in Management del settore olivicolo - oleario
- Corso Tecnico Superiore del Verde - Gestione d'impresa del verde
- Manager Agrituristico - Valorizzazione dei prodotti, la gestione degli Agriturismi e l'organizzazione di eventi
- Green&Garden Manager - Progettazione e Gestione del verde
- Agri Manager - Tecnico Superiore Gestione d'Impresa Agraria e Agroalimentare

Inoltre all'interno del Campus Garibaldi, grazie ad una convenzione tra il nostro istituto e l'Università della Tuscia di Viterbo è possibile sostenere alcuni esami del primo anno del corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali (L25) presso il nostro istituto. Infine sono in essere accordi con Enti ed Associazioni di categoria, tra cui: CREA, Coldiretti, Unaprol, ACI, Albo dei Periti Agrari di Roma.

ATTIVITA' SPORTIVA

L'Istituto, nell'ambito delle azioni a supporto del benessere degli studenti, sostiene la valenza dello sport in tutte le sue forme e promuove l'organizzazione e la partecipazione alle competizioni sportive scolastiche del territorio, ospitando anche annualmente la Corsa Campestre nei suoi ampi spazi. Inoltre, gli studenti dell'Istituto hanno l'opportunità di frequentare i corsi pomeridiani presso gli impianti sportivi della scuola.

L'Istituto ormai da anni supporta lo sport anche mediante il progetto nazionale sperimentale Studente-Atleta di Alto livello che crea le condizioni (mediante adozione del P.F.P. - Progetto Formativo Personalizzato) per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli



studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti (Decreto ministeriale n. 43 del 3 marzo 2023).

INCLUSIONE

Una particolare attenzione è rivolta da parte di tutto il personale scolastico al tema dell'inclusione, nelle sue varie declinazioni relative ai Bisogni Educativi Speciali (DSA, studenti con disabilità), alla parità di genere e alla cura nella tutela del benessere di ogni studente.

Il principio di inclusione nasce dalla sensibilità dell'intera istituzione scolastica e si fonda sul grado di formazione specifica del corpo docenti riguardanti la progettazione didattica, le metodologie didattiche innovative, l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nei processi formativi e la normativa di settore, oltre che sull'esperienza diretta maturata nel corso degli anni. Da questo punto di vista, l'Istituto si pone come polo di riferimento: i continui corsi di formazione messi a disposizione dei docenti unitamente alla grande esperienza sviluppata negli anni, continuano a mantenere alta l'attenzione di tutto l'Istituto verso la cultura e l'attuazione dell'inclusione.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI"

RMTA070005

Indirizzo di studio

- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**
- **AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI QUADRIENNALE**
- **BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale



in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

● **PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi



e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate



all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

● VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando

tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività

agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni

ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate

all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione

dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"G. GARIBALDI"

RMVC03000D



Indirizzo di studio





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" RMTA070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" RMTA070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI

QO EDC PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" RMTA070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) VITICOLTURA ED ENOLOGIA

QO EDC VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
ENOLOGIA	0	0	0	0	4
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: G.GARIBALDI ANNESSO



**CONV."G.GARIBALDI" RMTA070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) CHIM.
MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**

QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" RMTA070005 (ISTITUTO PRINCIPALE) BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

QO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE	0	0	6	6	6
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	4	4	4
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	4	4	4
FISICA AMBIENTALE	0	0	2	2	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

Il presente Curricolo, elaborato alla luce della Legge n.92 del 30 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, in piena coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e con il Piano triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2022/2025, ha come obiettivo cardine la formazione dell'adolescente nella sua interezza, soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale. Lo studente è chiamato a realizzare un processo di crescita indirizzato al pensiero ed agire autonomo e responsabile all'interno della società, all'identificazione di diritti, doveri e comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, sociale ed economica del Paese.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento soprattutto in ragione delle competenze attese e degli obiettivi di apprendimento non ascrivibili ad un mero sapere disciplinare. I nuclei tematici dell'insegnamento e cioè i contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità della legge sono impliciti in ogni disciplina e trovano una naturale interconnessione con l'educazione alla legalità.

Assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale ci si propone di sviluppare nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica "la conoscenza e la comprensione delle strutture dei profili sociali-economici-giuridici civici e ambientali della società" (art. 2 comma 1 legge n. 92/2019).

I laboratori formativi proposti permetteranno la piena partecipazione di ciascuna individualità attraverso percorsi organici e completi che stimolano i diversi tipi di intelligenza e favoriscono nella quotidianità dei comportamenti, l'esercizio della capacità di agire da cittadini responsabili e la piena e consapevole partecipazione alla vita civica culturale e sociale della comunità.

Il D.M. n 183 del 7 settembre 2024 si applicherà a partire dall'anno scolastico 2024/25. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum, la trasversalità e contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono articolate secondo tre principali nuclei concettuali;

All'interno dei tre nuclei tematici, e nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, le



Istituzioni scolastiche potranno, nell'esercizio della loro autonomia, proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e qualunque ulteriore approfondimento utile alla crescita umana degli studenti.

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

- Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE
- Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
- Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

MODALITA' OPERATIVE

- BIENNIO

Nel biennio, dove il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di classe (Diritto), l'ora settimanale si colloca all'interno di tale disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione e coprogettazione dai rispettivi Consigli di Classe.

REFERENTE: Il docente referente per la valutazione è il Docente di Diritto.

- TRIENNIO

Nel triennio, in assenza dell'insegnamento di discipline giuridiche nel quadro orario settimanale, i docenti sulla base della programmazione/progettazione trasversale già svolta nei singoli dipartimenti, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e obiettivi /risultati di apprendimento, proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati.

I singoli docenti del Consiglio di Classe dedicheranno all'attività dell'insegnamento di Ed. Civica un numero di ore proporzionale al numero di ore settimanali per disciplina in modo che Educazione Civica venga insegnata in ciascuna classe del triennio per 33 settimane e 33 ore annuali. Nello specifico per l'approfondimento dell'area relativa all'Educazione alla legalità (macro area 2) e la



costituzione di laboratori di Cittadinanza e Costituzione (partecipazione ad eventi, conferenze etc.) i Consigli di classe, si avvarranno del supporto esterno del docente di Scienze giuridico -economiche presente nell'organico dell'autonomia che svilupperà un Modulo di 8/10 ore ore annuali (4/5 ore a quadrimestre) destinato a tutte le classi del triennio in orario curriculare. A tal scopo verrà utilizzato lo strumento della codocenza, lasciando invariato il monte ore curriculare previsto. La progettazione delle UdA/moduli di Ed. Civica avverrà nel dipartimento e sarà comunque trasversale e condivisa all'interno di ogni singolo Consiglio di classe.

REFERENTE: Il docente referente per la valutazione è il Docente Coordinatore di Classe che riceverà le singole valutazioni in Ed. Civica dai docenti del CdC e proporrà un voto (per il I e per il II quadrimestre) desunto dalla media delle singole valutazioni dei docenti.

Le competenze e gli obiettivi di apprendimento del Secondo ciclo di istruzione sono declinati nelle **Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica** (Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE (DPR 22 giugno 2009, n.122)			
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA			
LIVELLO DI COMPETENZA (CONOSCENZE - ABILITA' - COMPORTAMENTI)			
CRITERI			
o Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4	INSUFFICIENTE Episodiche, frammentarie e non consolidate le conoscenze.
		5	MEDIOCRE Minime e recuperabili con l'aiuto



o Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. o Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati.				del docente le conoscenze sui temi proposti.
	BASE	6	SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti e dei compagni.
	INTERMEDIO	7	DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate.
		8	BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate
	AVANZATO	9	DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate.
10		OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, esaurienti, consolidate.	

o Individuare gli aspetti connessi alla cittadinanza. o Applicare nella propria condotta i principi di sicurezza, sostenibilità,	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4	INSUFFICIENTE	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e con lo stimolo e il supporto dell'insegnate e compagni, le abilità connesse ai temi trattati
		5	MEDIOCRE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie



salute. o Saper riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla Costituzione e alle leggi.				alla propria esperienza diretta e con lo stimolo e il supporto dell'insegnate e compagni.
	BASE	6	SUFFICIENTE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici o vicini alla propria esperienza
	INTERMEDIO	7	DISCRETO	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia
		8	BUONO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato
	AVANZATO	9	DISTINTO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato e ai testi analizzati apportando contributi personali e originali
		10	OTTIMO	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati, collega le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato e ai testi analizzati apportando contributi personali,



				mostrando pertinenza, consapevolezza e senso critico.
o Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. o Partecipare attivamente con atteggiamento collaborativo e democratico.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4	INSUFFICIENTE	Comportamenti e atteggiamenti non coerenti con l'educazione civica
		5	MEDIOCRE	Comportamenti e atteggiamenti non sempre coerenti con l'educazione civica

o Assumere comportamenti rispettosi delle diversità. o Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. o Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni. o Rispettare la riservatezza, l'integrità propria e degli altri.	BASE	6	SUFFICIENTE	Comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con l'educazione civica. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti.
	INTERMEDIO	7	DISCRETO	L'alunno adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con l'educazione civica. Mostra sufficiente consapevolezza.
		8	BUONO	L'alunno adotta solitamente e in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
		9	DISTINTO	L'alunno adotta regolarmente



o Mostrare capacità di negoziazione e compromesso per il raggiungimento del bene comune.	AVANZATO	10		comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
			OTTIMO	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.



Curricolo di Istituto

G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto risponde in maniera adeguata ai bisogni educativi e formativi degli studenti, in quanto una buona percentuale di studenti prosegue nell'istruzione terziaria accademica (universitaria) e non accademica (ITS Academy), mentre, chi sceglie l'inserimento diretto nel mondo del lavoro riesce ad inserirsi rapidamente nel contesto ampio e dinamico della provincia di Roma.

Le abilità e le competenze da raggiungere in uscita nelle discipline tecniche vengono sviluppate e potenziate sia attraverso il curricolo d'Istituto, che include anche i numerosi e diversificati percorsi PCTO) che mediante i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il Profilo dello studente (Pecup), evidenziato nelle Linee Guida per il primo biennio, assegna grande rilevanza alle competenze trasversali, tra cui assumono rilievo quelle relative alle capacità di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti.

Nel primo biennio dell'Istituto Tecnico, la valenza orientativa dell'indirizzo scelto trova la sua più concreta applicazione nella disciplina 'Scienze e tecnologie applicate'. Si tratta di un insegnamento che costituisce un 'ponte' tra il primo e il secondo biennio, sostenendo l'orientamento alla scelta dell'indirizzo di studi e garantendo una continuità nello sviluppo delle competenze di filiera riguardo agli indirizzi attivati nell'istituzione scolastica. Nell'indirizzo "Agrario" tale disciplina introduce lo studente ai processi di coltivazione e produttivi, ai contesti organizzativi aziendali e alle figure professionali di riferimento, mentre nell'indirizzo "Chimico" si concretizza in un potenziamento delle conoscenze e competenze in chimica e biotecnologie ambientali.



Conseguito l'obbligo di istruzione, il Curricolo si focalizza sullo sviluppo delle conoscenze e delle abilità che costituiscono il cuore della professionalità, favorendo una loro acquisizione significativa, stabile e fruibile nell'affrontare situazioni e problemi, sia disciplinari, sia più direttamente connessi con l'ambito tecnico e professionale. In questo, l'apporto degli insegnamenti che il Regolamento include "nell'area di istruzione generale" si raccorda validamente ed efficacemente con l'apporto degli altri insegnamenti, al fine di promuovere il profilo di un tecnico culturalmente e professionalmente altamente preparato.

Nel secondo biennio, gli aspetti scientifici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento in una "dimensione politecnica". Le discipline, nell'interazione tra le loro peculiarità, promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. L'adozione di metodologie condivise, l'evidenziazione del comune metodo scientifico di riferimento, l'attenzione ai modelli e ai micro-linguaggi specifici, il ricorso al 'laboratorio' come spazio elettivo per condurre esperienze di individuazione e risoluzione di problemi, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra scienza, tecnologia e tecniche operative in un quadro unitario della conoscenza. Per quanto riguarda i risultati di apprendimento, il secondo biennio sviluppa e potenzia quanto acquisito durante il primo biennio.

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro professionale di lavoro o di studio. In questo senso, lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso un collegamento forte con la realtà economica e produttiva del territorio, locale, nazionale e internazionale. In una prospettiva curricolare che vede il secondo biennio e il quinto anno come un percorso unitario di costruzione e consolidamento delle competenze di profilo, è possibile anticipare al secondo biennio alcuni risultati di apprendimento di filiera solitamente riferiti alle quinte classi. Ciò permette di non sovraccaricare l'ultimo anno che potrà quindi essere dedicato anche all'approfondimento, anche mediante attività di PCTO, tirocini e stage, di nuclei tematici funzionali all'orientamento alle professioni o alla prosecuzione degli studi terziari.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: G.GARIBALDI ANNESSO
CONV."G.GARIBALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: Potenziamento della lingua inglese finalizzato alle Certificazioni Cambridge**

Nell'ambito dei progetti extra-curricolari di ampliamento dell'Offerta Formativa e nell'ambito delle iniziative di formazione per il personale scolastico, l'Istituto organizza corsi di potenziamento della lingua inglese rivolti agli alunni e al personale docente e ATA dell'Istituto e finalizzati al conseguimento di una certificazione Cambridge.

Il livello dei corsi che si attivano, rispetto ai 6 livelli del CEFR-Common European Reference Framework, è valutato annualmente sia in riferimento alle esigenze formative dei partecipanti che a seguito di un test di livello. Le attività si articolano in lezioni in piccoli gruppi con esperti madrelingua per un totale di 30 o 40 ore nel corso dell'anno scolastico.

Tale attività di potenziamento linguistico, in affiancamento al percorso di "microlingua" che si realizza nella didattica curricolare in riferimento alle discipline caratterizzanti l'indirizzo tecnico (agrario e chimico), consente agli studenti di sviluppare una competenza multilinguistica approfondita e certificata che offre loro maggiori opportunità nei futuri contesti di vita personale e negli ambienti lavorativi nazionali ed esteri.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PERCORSI PCTO DELL'ITA G. GARIBALDI
- PCTO ALL'ESTERO: STUDIO DELLE TECNICHE OLEARIE IN SPAGNA
- LAB2GO BOTANICA
- CARITAS di Roma: Volontariato e Cittadinanza attiva
- LABORATORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI
- Progetto Agree CAP: "For a zero-emission future of rural areas"
- PCTO nell'Azienda Agraria dell'Istituto
- La "CANTINA SPERIMENTALE DI VELLETRI" (CREA VE): percorso di conservazione e valorizzazione del germoplasma viticolo nazionale
- PCTO presso l'Azienda Dimostrativa di Velletri / ARSIAL
- Progetto STE(A)M Learning Ecologies (SLEs): "Riduzione dello spreco alimentare e comportamenti sostenibili"
- Percorso con ISPRA - "REPORTING AMBIENTALE: DAL DATO ALL'INFORMAZIONE"
- "UN ALBERO PER IL FUTURO"

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

Crescita Professionale: Formazione Linguistica, Metodologica e Percorsi Integrati per le Competenze del XXI Secolo

○ Attività n° 2: Mobilità studentesca



L'Istituto ha adottato un Regolamento sulla Mobilità Studentesca che, seguendo le indicazioni contenute nella Nota Ministeriale del 10 aprile 2013, n. 843, facilita lo studente nella scelta e attuazione di un percorso di mobilità trimestrale, semestrale o annuale all'estero.

Lo studente è accompagnato da un docente Tutor interno, con la collaborazione dell'intero Consiglio di classe che definisce e accerta gli obiettivi di apprendimento (competenze disciplinari e competenze trasversali) ai fini del reinserimento nella classe di origine o del proseguimento degli studi nella classe successiva. Durante la sua permanenza all'estero, lo studente mantiene il contatto con l'Istituto e, al suo rientro, relaziona ai docenti e ai compagni circa lo svolgimento dell'esperienza per fare sì che il periodo di mobilità possa risultare proficuo anche per coloro che non lo hanno svolto personalmente e che possa essere da stimolo all'educazione interculturale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Sviluppo di competenze linguistiche, personali, sociali e in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: PCTO all'estero

Nell'ambito del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020", approvato nella sua ultima versione con la decisione di esecuzione della Commissione C (2023)8026 "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) all'estero", l'Istituto ha attivato un percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dal titolo: "Studio delle tecniche olearie in Spagna" che consente agli studenti delle classi quarte e quinte, accompagnati dai docenti,



di realizzare un periodo di formazione e di attività pratiche in ambito tecnico-agrario in un paese dell'Unione Europea.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PCTO all'estero con sviluppo delle Competenze Multilinguistica e imprenditoriale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PERCORSI PCTO DELL'ITA G. GARIBALDI
- PCTO ALL'ESTERO: STUDIO DELLE TECNICHE OLEARIE IN SPAGNA

○ **Attività n° 4: Crescita Professionale: formazione linguistica, metodologica - Multilinguismo Integrato e CLIL**

Nell'ambito dell'Investimento 3.1 del PNRR – “Nuove competenze e nuovi linguaggi” di cui al D.M. 65/2023, l'Istituto realizza azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche attraverso il progetto: “Crescita Professionale: formazione linguistica,



metodologica e percorsi integrati per le competenze del XXI secolo” che coinvolge gli studenti e il personale scolastico in percorsi formativi mirati al potenziamento delle competenze multilinguistiche, in particolare nella conoscenza e uso della lingua inglese.

Per il personale docente in servizio, l'Istituto propone l'implementazione di percorsi formativi di lingua inglese e di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera (L2) dei contenuti disciplinari delle diverse materie del curriculum. I percorsi approfondiranno le migliori pratiche, strumenti digitali e strategie didattiche per stimolare l'apprendimento multilingue e si adatterà un approccio pratico e partecipativo, includendo laboratori, esercitazioni e casi studio.

Per le studentesse e gli studenti, l'Istituto organizza percorsi formativi che promuovono la competenza multilinguistica e l'interculturalità, adottando un approccio multilingue all'istruzione. L'apprendimento degli studenti è favorito mediante la contestualizzazione delle lingue in situazioni pratiche, dialoghi reali e attività applicative, anche con scambi culturali (reali o virtuali) con studenti di altre culture.

Le attività sono realizzate sia in laboratori linguistici interattivi per favorire la comunicazione, la pronuncia corretta e la comprensione orale sia con giochi di simulazione (role-play) in contesti che promuovano la diversità linguistica.

Gli studenti, inoltre, sono guidati nell'acquisizione di capacità di autovalutazione delle abilità linguistiche secondo lo schema di riferimento europeo (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue-QCER).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Crescita Professionale: Formazione Linguistica, Metodologica e Percorsi Integrati per le Competenze del XXI Secolo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: G.GARIBALDI ANNESSO
CONV."G.GARIBALDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Percorsi Integrati per le Competenze del XXI Secolo

L'Istituto realizza percorsi didattici formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum d'Istituto, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

I percorsi didattici integrati per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo, progettati in base alle esigenze degli studenti partecipanti, sono realizzati con lezioni in presenza e attività laboratoriali al fine di consentire agli studenti di acquisire le competenze STEM, digitali e di innovazione, attraverso attività trasversali e coinvolgenti, quali progetti di robotica educativa, laboratori di informatica e collaborazioni con realtà esterne, tra cui aziende, associazioni ed enti locali per offrire stage e opportunità di apprendimento sul campo.

In particolare sono previste azioni formative nell'ambito dell'alfabetizzazione digitale, la sicurezza informatica e l'utilizzo avanzato di strumenti digitali per favorire l'innovazione (DigComp 2.2) nonché moduli specifici di potenziamento delle competenze teoriche e pratiche degli studenti in tema di intelligenza artificiale per favorirne un uso critico e



consapevole.

Inoltre, l'Istituto realizza percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

L'Istituto propone quindi un approccio olistico e mirato per promuovere l'apprendimento e l'orientamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, e matematiche (STEM) introducendo corsi avanzati in piccoli gruppi nelle discipline scientifiche e tecnologiche, con un focus su progetti pratici e applicazioni reali, e implementando percorsi STEM personalizzati per preparare gli studenti all'accesso e al successo formativo nei corsi universitari del settore o nel mondo del lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 2: Progetto di educazione alla cittadinanza digitale: InforMatematica**

Il pensiero logico-matematico e computazionale, il coding, la robotica educativa e l'IoT costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum nei percorsi di istruzione. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale.

Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la



discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

In particolare, il progetto è volto a potenziare competenze computazionali e di cittadinanza digitale mediante l'approccio logico-scientifico applicato alla Matematica, alla Fisica e all'Informatica per migliorare la capacità, la creatività, il pensiero divergente e l'autonomia nella risoluzione di problemi sia teorici che pratici della vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

○ **Azione n° 3: Progetto scientifico: Produzioni e reazioni sostenibili**

Il progetto si realizza in attività pratiche di laboratorio finalizzate al duplice scopo di educare le nuove generazioni alla necessità ormai inderogabile di sostenere il processo di conversione delle produzioni e lavorazioni verso tecniche che realizzino la vera sostenibilità ambientale e di rafforzare le competenze di base e sviluppare le competenze logiche e pratiche.

Saranno realizzate brevi introduzioni teoriche degli argomenti propedeutiche alle successive esercitazioni pratiche che prevedono sia l'esperimento che la redazione contestuale di una scheda di laboratorio guidata.

I macro obiettivi attesi in termini di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva riguardo la sostenibilità ambientale sono i seguenti: Descrivere ed interpretare scientificamente i fenomeni chimici a supporto della sostenibilità ambientale; Applicare le esperienze per risolvere problemi legati alle produzioni non sostenibili.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 4: Progetto scientifico: Il fascino delle piante**

Le piante sono organismi vegetali di estrema importanza sia come componente dell'ambiente che per l'uomo. L'uomo è, infatti, completamente dipendente dalle piante come fonte di cibo e ossigeno ma anche come fonte di fibre per il vestiario, per il legno dei mobili. Le piante sono da sempre una sorgente di molecole utili per l'uomo che trovano ampia applicazione in campo farmaceutico e biotecnologico.

In quest'ottica, il progetto ha lo scopo di fornire conoscenze sulle caratteristiche citologiche, istologiche e anatomiche delle piante superiori e fornire informazioni sulle metodologie per l'identificazione tassonomica delle specie vegetali, partendo da campioni raccolti nell'azienda scolastica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 5: Progetto scientifico: Chimica del**



Carbonio e Biochimica

Il progetto mira al potenziamento delle competenze scientifiche nel contesto dello sviluppo delle abilità trasversali dell'analisi di dati e contesti. Le attività di carattere laboratoriale e in gruppo sono sviluppate nell'ambito delle seguenti aree metodologiche:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni dei fenomeni naturali a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni.

A titolo esemplificativo, saranno evidenziati i seguenti nuclei tematici: Idrocarburi materie plastiche; Microplastiche e nanoplastiche; La chimica dei gruppi funzionali; Ricerca in laboratorio del carbonio, dell'idrogeno e dell'azoto in matrici vegetali; Riconoscimento in laboratorio di biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine; Biocarburanti; Enzimi: dimostrazione in laboratorio dell'attività catalitica e fattori che influenzano; La fotosintesi: esperienze di laboratorio; Nanomateriali e biomateriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



Moduli di orientamento formativo

G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: La consapevolezza di sé: conoscere se stessi e le proprie attitudini

Competenze

1. Area personale e sociale Autoregolazione – Empatia – Comunicazione – Benessere
2. Area per lo sviluppo della Motivazione e perseveranza – Mentalità orientata alla crescita - Determinazione Gestione dell'apprendimento – Flessibilità
3. Area di previsione e Dare valore alla sostenibilità – Pensiero sistemico – Difendere l'equità - Alfabetizzazione su informazioni e dati - STEM

Attività

Titolo attività	Tipo	Soggetti coinvolti
Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, attività di orientamento)	curricolare	CdC



informativo e formativo)		
<p>Attività curricolare di didattica orientativa individuate dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze: “La consapevolezza di sé”</p> <p>1. Questionario di conoscenza di sé</p> <p>2. Percorsi curricolari (a titolo esemplificativo: “Educazione all'adolescenza: i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, “Chimica e sostenibilità”, “Educazione alla salute”)</p> <p>3. Uscite didattiche giornaliere e/o viaggi di istruzione</p>	curricolare	CdC / Esterni
<p>Potenziare il metodo di studio: autoconsapevolezza, autoefficacia, comunicazione, pensiero critico, gestione dell'apprendimento, risolvere problemi, creare contenuti digitali</p>	curricolare	CdC
<p>Attività extra-scolastiche realizzate dallo studente in autonomia (corsi di musica, di lingua, di sport, volontariato, ecc.) con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze</p>	extra-curricolare	CdC
<p>Elaborazione di un “prodotto tangibile” a scelta dello studente come rappresentazione riepilogativa del percorso individuale di crescita nella consapevolezza di sé.</p>	extra-curricolare	CdC



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di orientamento finalizzato a ridurre la dispersione scolastica

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Le mie risorse: moticazione ed autoefficacia

Competenze

1. Area personale e sociale Autoregolazione – Empatia – Comunicazione – Benessere
2. Area per lo sviluppo della Motivazione e perseveranza – Mentalità orientata alla crescita - Gestione dell'apprendimento – Flessibilità
3. Area di previsione e Dare valore alla sostenibilità – Pensiero sistemico – Difendere l'equità - Alfabetizzazione su informazioni e dati - STEM

Attività

Titolo attività	Tipo	Soggetti
-----------------	------	----------



		coinvolti
Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, attività di orientamento informativo e formativo)	curricolare	CdC
Attività curricolare di didattica orientativa individuate dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze: "Le mie risorse" 1. Questionario di autovalutazione dei propri talenti 2. Percorsi curricolari (a titolo esemplificativo: "Educazione all'adolescenza: i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", "Chimica e sostenibilità", "Educazione alla salute") 3. Uscite didattiche giornaliere e/o viaggi di istruzione	curricolare	CdC / Esterni
Potenziare il metodo di studio: autoconsapevolezza, autoefficacia, comunicazione, pensiero critico, gestione dell'apprendimento, risolvere problemi, creare contenuti digitali.	curricolare	CdC
Attività extra-scolastiche realizzate dallo studente in autonomia (corsi di	extra-curricolare	studente



musica, di lingua, di sport, volontariato, ecc.) con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze.		
Elaborazione di un "prodotto tangibile" a scelta dello studente come rappresentazione riepilogativa del percorso individuale di crescita nella consapevolezza di sé.	extra-curricolare	studente

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di orientamento finalizzato a ridurre la dispersione scolastica

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Le dimensioni della scelta

Competenze

1. Area personale e sociale Autoregolazione – Empatia – Comunicazione – Benessere



- 2. Area per lo sviluppo della Motivazione e perseveranza – Mentalità orientata alla crescita - Gestione dell'apprendimento – Flessibilità
- 3. Area di previsione e Dare valore alla sostenibilità – Pensiero sistemico – Difendere l'equità - Alfabetizzazione su informazioni e dati - STEM

Attività curriculari

Titolo attività	Tipo	Soggetti coinvolti
Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, attività di orientamento informativo e formativo)	curricolare	Tutor
Introduzione all'uso della piattaforma: compilazione dell'e-portfolio, capolavoro	curricolare	Tutor
Attività curricolare di didattica orientativa individuate dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze: " Le dimensioni della scelta " 1. Questionario di autovalutazione dei propri talenti	curricolare	CdC / Esterni



<p>2. Percorsi curriculari a cura del CdC</p> <p>3. Uscite didattiche giornaliera e/o viaggi di istruzione con eventuale visita a laboratori, centri di ricerca, Università, aziende, enti del territorio.</p>		
<p>Conoscere il territorio: attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze: mentalità orientata alla crescita, pensiero critico, inquadramento dei problemi.</p>	<p>PCTO curricolare</p>	<p>Tutor PCTO</p>
<p>Verso la scelta del proprio progetto professionale e di vita:</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane;• saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta;• apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta;• riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di	<p>curricolare</p>	<p>Orientatore</p>



crescita, in relazione a obiettivi futuri.		
Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	curricolare	Tutor

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di orientamento finalizzato a ridurre la dispersione scolastica

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Interessi e valori professionali

Competenze

1. Area personale e sociale Autoconsapevolezza e autoefficacia – Pensiero critico – Collaborazione - Benessere



2. Area per lo sviluppo della Motivazione e perseveranza – Gestione dell'apprendimento - Imparare dall'esperienza - Flessibilità

3. Area di previsione e Creazione di contenuti digitali – Pianificare e gestire – Definizione del Progettazione problema – Senso del futuro - STEM

Attività curriculari

N.	Titolo attività	Tipo	Soggetti coinvolti
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, attività di orientamento informativo e formativo)	curricolare	Tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma: compilazione dell'e-portfolio, capolavoro	curricolare	Tutor
3	Attività curricolare di didattica orientativa individuate dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze: "I nteressi e valori professionali " 1. Questionario di autovalutazione dei propri talenti 2. Percorsi curricolari a cura del	curricolare	CdC / Esterni



	CdC 3. Uscite didattiche giornaliere e/o viaggi di istruzione con eventuale visita a laboratori, centri di ricerca, Università, aziende, enti del territorio.		
4	Conoscere il territorio: attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze: mentalità orientata alla crescita, pensiero critico, inquadramento dei problemi.	PCTO curricolare	Tutor PCTO
5	Orientamento alle scelte future di studio e/o lavoro: 1. Conoscere la formazione superiore: l'offerta universitaria, la formazione presso gli ITS Academy; 2. Sapersi orientare di fronte alla vastità delle opportunità di lavoro e ai continui mutamenti nelle competenze richieste dal mondo del lavoro	curricolare	Orientatore , Esterni (Docenti universitari / ITS, ex-studenti, enti territoriali)
6	Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	curricolare	Tutor



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di orientamento finalizzato a ridurre la dispersione scolastica

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Le professioni: conoscere per scegliere

Competenze

1. Area personale e sociale Autoconsapevolezza e autoefficacia – Pensiero critico – Benessere
2. Area per lo sviluppo della Motivazione e perseveranza – Flessibilità – Imparare dall'esperienza
3. Area di previsione e Vision – Creatività – Riconoscere le opportunità - Sicurezza - STEM

Attività curriculari

Titolo attività	Tipo	Soggetti
-----------------	------	----------



		coinvolti
Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, attività di orientamento informativo e formativo)	curricolare	Tutor
Introduzione all'uso della piattaforma: compilazione dell'e-portfolio, capolavoro	curricolare	Tutor
Attività curricolare di didattica orientativa individuate dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze: " Le professioni" 1. Questionario di autovalutazione per l'orientamento 2. Percorsi curricolari a cura del CdC 3. Uscite didattiche giornaliere e/o viaggi di istruzione con eventuale visita a laboratori, centri di ricerca, Università, aziende, enti del territorio.	curricolare	CdC / Esterni
Conoscere il territorio: attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze: mentalità orientata alla crescita, pensiero critico,	PCTO curricolare	Tutor PCTO



inquadramento dei problemi.		
Orientamento alle scelte future di studio e/o lavoro: 1. Conoscere la formazione superiore: l'offerta universitaria, la formazione presso gli ITS Academy; 2. Sapersi orientare di fronte alla vastità delle opportunità di lavoro e ai continui mutamenti nelle competenze richieste dal mondo del lavoro.	curricolare	Orientatore
Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	curricolare	Tutor

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di orientamento finalizzato a ridurre la dispersione scolastica



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PERCORSI PCTO DELL'ITA G. GARIBALDI

QUADRO NORMATIVO E FINALITÀ

La Legge 107/2015 (La Buona Scuola) e la successiva Legge di Bilancio 2019 (Art.57, comma 18) prevede che gli studenti degli Istituti tecnici svolgano, negli ultimi 3 anni del corso di studi, 150 ore di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO).

L'obiettivo dei PCTO è favorire negli studenti lo sviluppo di competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali e promuovere un'azione di orientamento fornendo agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata.

Tutte le attività condotte in PCTO, dunque, in qualunque modalità vengano condotte devono essere finalizzate all'acquisizione e al potenziamento sia delle competenze tipiche dell'indirizzo prescelto sia delle competenze trasversali necessarie ad un più consapevole orientamento al mondo del lavoro.

L'attuale configurazione dei PCTO non pone vincoli riguardo ai periodi e al tipo di attività in aziende, i progetti, quindi, possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con le Aziende e gli Enti convenzionati quali:

- Incontri e corsi con esperti;
- Visite aziendali;
- Simulazione di impresa;
- Project work;
- Stage.

IL PROGETTO DELL'ITA GIUSEPPE GARIBALDI



L'ITA G. Garibaldi ha stipulato negli anni convenzioni con diversi Enti sia pubblici che privati, per garantire agli allievi la più vasta gamma di esperienze formative. In particolare, la scuola ha stipulato convenzioni con imprese presenti nel territorio quali vivai, aziende agricole, Centri Ippici e studi veterinari. La scuola ha avviato inoltre collaborazioni per la coprogettazione di percorsi PCTO con Università, il CREA ed Enti di settore quali UNAPROL e ARSIAL.

La presenza di una Azienda Agraria annessa alla scuola e delle filiere produttive ad essa interconnesse (es: vitivinicola, olivicola e orto-frutticola) consente inoltre di organizzare, già a partire dal terzo anno, parte delle attività formative presso l'Istituto scolastico anche con il supporto di enti esterni.

Il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sviluppato dall'ITA G. Garibaldi, si articola attraverso percorsi formativi raggruppati nelle seguenti macro-aree:

- Formazione sulla sicurezza nel lavoro;
- Stage nell'azienda agraria annessa all'ITA G. Garibaldi;
- Stage in aziende produttive esterne del settore (es: vivai, aziende agricole)
- Visite didattiche ad aziende produttive;
- Convegni e seminari sulle tematiche attinenti al percorso formativo;
- Percorsi formativi e di orientamento presso le Università in ambito scientifico-tecnologico.

Per una descrizione più dettagliata dell'offerta formativa proposta dall'ITA G. Garibaldi riferita ai PCTO, si rimanda al documento allegato.

FIGURA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO (Fonte ISFOL)

3.2.2.1.1 - Tecnici agronomi

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero eseguono procedure e tecniche proprie nella progettazione di sistemi agricoli, agroalimentari e zootecnici, nel miglioramento delle colture e delle relative condizioni di crescita e di difesa, nell'individuazione delle colture più adattabili e più redditizie, nell'individuazione e nel controllo delle malattie dei vegetali, nella conservazione della biodiversità colturale

3.1.5.4.2 - Tecnici della produzione alimentare



Le professioni comprese in questa unità applicano procedure, regolamenti e tecnologie proprie per gestire, organizzare, controllare e garantire l'efficienza, il corretto funzionamento e la sicurezza dei processi di produzione alimentare. Le attività che gli studenti svolgono sono destinate a sollecitare in loro la capacità di iniziativa e di imprenditorialità, abituandoli a saper tradurre le idee in azione, sviluppando le competenze del saper essere (soft skills) per poter essere più competitivi e appetibili nel mondo del lavoro. I PCTO si articolano su 150 ore nel triennio e sono strutturati in modo da dare agli studenti la possibilità di scelta su una variegata gamma di proposte.

I PCTO **per gli istituti tecnici** si articolano su 150 ore nel triennio e sono strutturati in modo da dare agli studenti la possibilità di scelta su una variegata gamma di proposte.

PIANIFICAZIONE PCTO TRIENNIO - MONTE ORE : 150

Percorsi CTO TERZO ANNO 90 ore obbligatorie

Ambito 1: FORMAZIONE SICUREZZA

FORMAZIONE SICUREZZA

Periodo di svolgimento: settembre- ottobre

Competenze di base

- Conoscere il concetto di Sicurezza
- Riconoscere situazioni di rischio ed essere in grado di prevenirle
- Sapersi comportare in situazioni di pericolo
- Imparare ad imparare
- Motivazione
- Gestire responsabilità
- Autocontrollo ed integrità
- Prendere decisioni



- Capacità
- Risolvere problemi
 - Sapersi comportare responsabilmente nel rispetto dell'ambiente e delle regole
 - Saper affrontare situazioni di pericolo
 - Saper analizzare l'ambiente in funzione dei rischi presenti
 - Conoscere la normativa sulla sicurezza
 - Sapere individuare le figure chiave della sicurezza
 - Conoscere i propri diritti e doveri sul lavoro
 - Agire in conformità a nuove situazioni
 - Sapersi domandare e cercare informazioni
 - Orientare le capacità di apprendere verso i propri bisogni (responsabilità per la propria crescita personale e professionale)

- Attività
- Corso in e-learning su formazione generale
 - Corso in presenza su rischi specifici
 - Simulazione di rischi specifici relativi all'azienda scolastica e alle aziende convenzionate con la scuola

- Strutture
- PIATTAFORMA ASL MIUR
 - EU-SERVICE

Monte ore: 12 h

Ambito 4: MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE VERDE

ESPERIENZE FORMATIVE IN AZIENDA SCOLASTICA

Periodo di svolgimento: da definire

- Competenze di base
- Identificare obiettivi di lavoro
 - Adattabilità e flessibilità



	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare regole e livelli gerarchici• Lavorare in gruppo
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Saper lavorare in gruppo• Risolvere problemi• Tradurre nella pratica lavorativa le conoscenze apprese in ambito scolastico
Attività	<ul style="list-style-type: none">• Operazioni colturali del vigneto• Operazioni colturali dell'uliveto• Attività in orto
Strutture	<ul style="list-style-type: none">• Azienda scolastica
Monte ore	30h

Ambito 5: VISITE DIDATTICHE

VISITE DIDATTICHE ALLE AZIENDE DI SETTORE, SEMINARI e CONVEGNI

Periodo di svolgimento: da definire

Competenze di base	<ul style="list-style-type: none">• Motivazione• Rispettare le regole• Gestire il tempo• Consapevolezza interculturale• Pensiero critico
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Adottare azioni appropriate per ridurre al minimo rischi e difficoltà• Flessibilità/adattabilità



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- Attività
- Visite presso aziende di indirizzo scolastico
 - Partecipazione a seminari e convegni

Monte ore 12 h

Ambito 1: FORMAZIONE SICUREZZA 12h

Ambito 4: MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE VERDE 30h

Ambito 5: VISITE DIDATTICHE 12h

TOTALE ORE 90

PERCORSI CTO QUARTO ANNO 40 h obbligatorie

Ambito 1: ESPERIENZE DI SETTORE

ESPERIENZE FORMATIVE IN AZIENDE DEL SETTORE E STUDI PROFESSIONALI

- Competenze di base
- Identificare obiettivi di lavoro
 - Adattabilità e flessibilità
 - Rispettare regole e livelli gerarchici
 - Lavorare in gruppo

- Capacità
- Saper lavorare in gruppo
 - Risolvere problemi
 - Tradurre nella pratica lavorativa le conoscenze apprese in ambito scolastico
 - Saper utilizzare attrezzature/software relativi al tipo di azienda

- Attività
- Attività attinenti l'indirizzo dell'azienda ospitante



Strutture • Aziende convenzionate

Monte ore 24h

Ambito 2: ORIENTAMENTO AL LAVORO

PRESENTARSI AL MONDO DEL LAVORO

Competenze di base

- Identificare gli obiettivi di lavoro
- Riconoscere ed applicare regole e valori sul lavoro
- Gestire il tempo
- Motivazione
- Autocontrollo ed integrità (gestione stress)

Capacità

- Prendere decisioni
- Risolvere problemi
- Sapere lavorare in gruppo

Attività

- Elaborazione curriculum italiano/inglese
- Redazione di lettere di accompagnamento
- Gestione del colloquio

Strutture

- ACLI
- Carriere Internazionali
- Alma Diploma
- Wecanjob
- MIUR - Seniores Italia Lazio

Monte ore: 6h



Ambito 3: VIVERE IN SICUREZZA

APPROFONDIMENTO SICUREZZA

Competenze di base • Consapevolezza della cultura della sicurezza e della prevenzione

Capacità

- Offrire manovre di prevenzione a casa, scuola e nello sport
- Sapersi comportare in caso di incidente
- Capacità di utilizzo dei dispositivi portatili (estintori)
- Capacità di percezione del pericolo e del rischio
- Saper gestire una situazione di pericolo
- Acquisizione di una cultura sulla sicurezza

Attività

- Corsi di formazione
- Tutoring

Strutture

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Monte ore: 30h

Ambito 4: VISITE DIDATTICHE

VISITE DIDATTICHE ALLE AZIENDE DI SETTORE, SEMINARI e CONVEGNI

Competenze di base • Motivazione



	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare le regole• Gestire il tempo• Consapevolezza interculturale• Pensiero critico
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Adottare azioni appropriate per ridurre al minimo rischi e difficoltà• Flessibilità/adattabilità
Attività	<ul style="list-style-type: none">• Visite presso aziende di indirizzo scolastico• Partecipazione a seminari e convegni
Monte ore	12h

Ambito 5: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

CULTURA GREEN

Competenze di base	<ul style="list-style-type: none">• Identificare obiettivi di lavoro• Imparare ad imparare• Motivazione• Abilità comunicative• Orientamento al servizio• Creatività ed innovazione• Risolvere problemi
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Attitudine alla curiosità• Responsabilità per la propria crescita civica•Cogliere le opportunità• Comprendere l'importanza dei valori ambientali• Cogliere e gestire eventuali situazioni problematiche relative all'ambiente• Elaborare nuove soluzioni e pensare al di fuori degli schemi



Attività	<ul style="list-style-type: none">• Riflettere sulle problematiche ambientali• Prevedere problemi che possano verificarsi in futuro • Attività di tutoring finalizzate a campagne rivolte al rispetto dell'ambiente• Partecipazione a progetti/eventi/iniziative green dell'istituto e delle strutture convenzionate
Strutture	<ul style="list-style-type: none">• Eden Multiservizi• WWF• LIPU• COLDIRETTI
Monte ore	24 h

Ambito 1: ESPERIENZE DI SETTORE 24h a scelta

Ambito 2: ORIENTAMENTO AL LAVORO 6h a scelta

Ambito 3: VIVERE IN SICUREZZA 30h a scelta

Ambito 4: VISITE DIDATTICHE 12h a scelta

Ambito 5: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 24h a scelta

Lo studente è chiamato a svolgere un totale di 40h di PCTO scegliendo tra i 5 percorsi proposti

PERCORSI CTO QUINTO ANNO 20 h obbligatorie

Ambito 1: ORIENTAMENTO AL LAVORO



SVILUPPO DI START -UP

Periodo di svolgimento: settembre - gennaio

Competenze di base	<ul style="list-style-type: none">• Identificare obiettivi di lavoro• Gestire il tempo• Creatività ed innovazione• Riconoscere ed applicare regole e valori sul lavoro
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Gestione dei rischi e risoluzione dei problemi• Acquisire capacità organizzative• Cogliere i bisogni territoriali• Cogliere opportunità• Acquisire capacità di elaborare nuove soluzioni ed approcci• Acquisire capacità di trasformare le idee in azioni (cultura imprenditoriale)
Attività	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione di un business plan• Elaborazione scheda di un progetto per partecipare ad un bando• Web Marketing• Visite ad aziende di settore
Strutture	<ul style="list-style-type: none">• ARSIAL (formazione in aula)• WECANJOB (e-learning)• STUDENTLAB

Monte ore: 20h

Ambito 2: ESPERIENZE DI SETTORE

ESPERIENZE FORMATIVE IN AZIENDE DEL SETTORE



Periodo di svolgimento: settembre - gennaio

Competenze di base	<ul style="list-style-type: none">• Identificare obiettivi di lavoro• Adattabilità e flessibilità• Rispettare regole e livelli gerarchici• Lavorare in gruppo
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Saper lavorare in gruppo• Risolvere problemi• Tradurre nella pratica lavorativa le conoscenze apprese in ambito scolastico• Saper utilizzare attrezzature/software relativi al tipo di azienda
Attività	<ul style="list-style-type: none">• Attività attinenti l'indirizzo dell'azienda ospitante
Strutture	<ul style="list-style-type: none">• Aziende convenzionate

Monte ore 20h

Ambito 1: ORIENTAMENTO AL LAVORO 20h a scelta

Ambito 2: ESPERIENZE DI SETTORE 20h a scelta

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



● PCTO ALL'ESTERO: STUDIO DELLE TECNICHE OLEARIE IN SPAGNA

Il progetto ha come obiettivo principale quello di approfondire le conoscenze sulle tecniche di produzione olearia in Spagna, nell'area della regione di Valencia che costituisce una delle principali regioni produttrici di olio d'oliva al mondo e vanta una tradizione secolare in questo campo. Inoltre, negli ultimi anni ha sviluppato tecniche innovative e sostenibili per la produzione di olio di alta qualità. .

In particolare, il progetto mira a:

- Comprendere le diverse fasi della produzione olearia;
- Analizzare le tecniche innovative e sostenibili utilizzate in Spagna;
- Acquisire competenze pratiche nella produzione olearia;
- Sviluppare una migliore comprensione del sistema di produzione oleario spagnolo;
- Promuovere lo scambio di conoscenze e di esperienze tra studenti italiani e spagnoli.

Il progetto prevede le seguenti attività:

- Visita ad aziende olearie; Incontri con esperti del settore;
- Partecipazione a corsi di formazione;
- Ricerca e analisi comparativa;
- Realizzazione di un elaborato finale.

Il progetto si avvarrà di una metodologia di apprendimento esperienziale, basata sull'esperienza diretta degli studenti sul campo.

La supervisione di docenti esperti e la collaborazione con aziende e professionisti del settore oleario garantiranno la qualità del percorso formativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● LAB2GO BOTANICA

Il progetto è realizzato dal Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università di Roma La Sapienza e coinvolge annualmente gli studenti con attività di Botanica declinate in almeno due ambiti diversi: risistemazione dei giardini o comunque del verde degli edifici scolastici e allestimento di coltivazioni in idroponica classica ed organica. Il progetto contribuisce in modo significativo alla formazione degli studenti attraverso la realizzazione di prototipi innovativi nel settore della biologia/biotecnologie.

Il progetto LAB2GO di riqualificazione dei laboratori delle scuole di secondo grado si volge annualmente sotto direzione del Dipartimento di Fisica dell'Università La Sapienza di Roma. E' suddiviso in tre obiettivi, ognuno corrispondente a una fase del progetto.

Fase 1) Riqualificazione dei laboratori/musei scientifici, catalogazione e documentazione: Si catalogano e documentano le attrezzature e i campioni presenti all'interno delle SSS. Sono previste tre tipologie di incontri:

1. Incontri presso le scuole, dove gli studenti, affiancati da ricercatori Sapienza o INFN e/o da borsisti della Sapienza oltre che dai docenti e i tecnici della scuola, catalogano la strumentazione ed identificano quella da riparare. Realizzano anche a scuola esperienze da inserire nella documentazione condivisa. Ore totali: 20.
2. Incontri nei vari dipartimenti di Sapienza. Ore totali: 15.
3. Incontri plenari per la presentazione del progetto in autunno e dei risultati dell'attività in primavera. Ore totali: 12. Gli studenti possono inoltre svolgere ulteriore attività in gruppi sia in laboratorio per rivedere la catalogazione, sia soprattutto a casa per preparare il materiale per la WIKI. Il tempo impiegato da ogni studente in quest'attività sarà valutato individualmente a seconda dei risultati, ma si prevede ammonti almeno ad 8 ore.

Fase 2) Diffusione dell'uso del laboratorio nelle SSS: Si intendono coinvolgere tutti i docenti delle scuole aderenti al progetto, in particolare quelli non direttamente promotori dell'iniziativa, così



da diffondere l'uso del laboratorio. A tal fine si propone di realizzare corsi di formazione, guidato dai docenti interni che seguono gli studenti in ASL, dare sostegno ai docenti nell'esecuzione delle esperienze con le classi, organizzare open day, settimane della scienza o altre iniziative che diffondono l'uso del laboratorio. In questo contesto gli studenti sono coinvolti sia nella stesura di eventuali materiali (quali le schede di laboratorio), nella preparazione degli esperimenti e nella loro realizzazione, o assistenza a docenti e studenti. Gli studenti sono coinvolti nella fase di presentazione delle attività e di evento conclusivo, tutte presso "La Sapienza".

Fase 3) Pubblicizzazione sul territorio del database prodotto nella fase 1, messa in opera del meccanismo in cui è possibile farsi prestare un esperimento o portare una classe presso un altro istituto per realizzare un esperimento, realizzazione di un museo integrato diffuso delle collezioni di interesse storico scientifico sul territorio. Esso richiederà: la pubblicizzazione della documentazione, in particolare la GoogleMaps con la localizzazione degli esperimenti e degli strumenti di interesse storico-scientifico; la realizzazione di un sito web per la prenotazione degli esperimenti e delle visite alle collezioni; l'organizzazione di un meccanismo amministrativo per tener traccia degli esperimenti e degli strumenti e per gestire la riparazione degli stessi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● **CARITAS di Roma: Volontariato e Cittadinanza attiva**

Nell'ambito dell'Accordo Quadro che l'Istituto ha stipulato con la Caritas Diocesana di Roma, gli studenti partecipano ad un percorso PCTO di Volontariato e Cittadinanza attiva per sensibilizzare sul tema del volontariato attraverso primi incontri di formazione in aula e un successivo coinvolgimento diretto degli studenti in attività di servizio nonché in azioni di educazione tra pari, intraprendendo attività formative con altri studenti della propria scuola.



Il percorso si configura come un itinerario che nasce dalla consapevolezza che educare i giovani ad intraprendere un cammino di solidarietà, di servizio, e di cittadinanza attiva significa prendere coscienza delle situazioni di disagio e di emarginazione e comprenderne le loro cause; ragionare sulla complessità della nostra società, scoprendo quali sono i valori e le spinte di cambiamento per una società solidale; accorgersi delle persone che soffrono vivendo delle esperienze in cui l'impegno, il servizio concreto, inizia ad inserirsi nella vita quotidiana. Il servizio civile rappresenta quindi una risposta di cittadinanza attiva per la gestione dei conflitti e del disagio.

L'obiettivo consiste nell'offrire elementi per la comprensione del ruolo del volontariato e riflettere sul significato dell'impegno. Attraverso varie attività (come la "costruzione" dell'identità del volontario) lo studente prenderà consapevolezza di dare il meglio di sé agli altri sviluppando la propria sensibilità e creatività. Il giovane individuerà le possibili motivazioni al volontariato ed il desiderio di manifestarlo agli altri con un atto di generosità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● LABORATORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

In collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale, l'Istituto realizza percorsi PCTO di sviluppo delle competenze digitali.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Progetto Agree CAP: "For a zero-emission future of rural areas"

L'iniziativa è, per la quarta edizione, realizzata da Kyoto Club e co-finanziata direttamente dalla DG AGRI della Commissione Europea, e ha come obiettivi: informare sulla Politica Agricola Comune (PAC) e sui suoi concetti chiave, sull'emergenza climatica, sul contributo del settore agricolo alle emissioni di gas climalteranti e il loro impatto sull'agricoltura, su cosa gli agricoltori potranno fare in merito - anche grazie alla PAC, sull'attuazione del Piano Strategico Nazionale italiano.

Con il progetto verrà valorizzato il contributo della PAC al sostegno dell'economia rurale, grazie a un focus sulle nuove competenze e tecnologie (agricoltura 4.0), sempre più intelligenti e sostenibili, che permettono uno sviluppo occupazionale, con il coinvolgimento delle donne in agricoltura, insieme a nuove opportunità di business a livello locale.

Temi

- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Fonti energetiche rinnovabili in agricoltura
- Rivitalizzazione socioeconomica delle aree rurali
- Agricoltura biologica e agricoltura 4.0 per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la sostenibilità.

Le azioni previste dal percorso Agree CAP sono:



- Kick-off meeting: conferenza di lancio del progetto a Roma.
- webinar tematici: webinar per sensibilizzare l'opinione pubblica sul contributo della PAC alla sostenibilità ambientale, all'adattamento e alla resilienza climatica e sulle potenzialità delle aree rurali in un'ottica di sviluppo socioeconomica delle stesse.
- visite di studio: tour di incontri e seminari che permetteranno agli studenti partecipanti di conoscere da vicino le buone pratiche locali.
- Concorso: gli studenti realizzano un prodotto collegato alla visita di studio partecipando ad una selezione nazionale del migliore materiale di comunicazione prodotto.
- Visita di studio e cerimonia di premiazione: la visita di studio di un giorno permetterà agli studenti di conoscere da vicino un approccio innovativo sul campo. Durante la visita di studio sarà organizzata la cerimonia di premiazione di Agree CAP.
- Evento finale: conferenza finale a Roma, in cui si presenteranno i risultati e le proposte del progetto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● PCTO nell'Azienda Agraria dell'Istituto

Gli studenti delle classi sono coinvolti in percorsi strutturati in attività pratiche di raccolta delle olive, trasformazione delle olive in olio presso il frantoio e attività di manutenzione del roseto dell'Istituto.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● La "CANTINA SPERIMENTALE DI VELLETRI" (CREA VE): percorso di conservazione e valorizzazione del germoplasma viticolo nazionale

Gli studenti partecipano alle attività pratiche presso la Cantina Sperimentale di Velletri del CREA, principale Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf). Il Centro CREA VE (Viticoltura e Enologia), in particolare, si occupa di viticoltura con riferimento all'uva da tavola e da vino, inclusa la trasformazione enologica. Svolge attività di conservazione e valorizzazione del germoplasma viticolo nazionale. Promuove tecniche colturali innovative volte a favorire la sostenibilità ambientale, ivi compreso il rapporto suolo-paesaggio-viticoltura, e alla sicurezza alimentare. È attivo negli studi chimici, biologici e sensoriali relativi alla trasformazione delle uve anche attraverso la valorizzazione della biodiversità dei microorganismi fermentativi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



● PCTO presso l'Azienda Dimostrativa di Velletri / ARSIAL

Il percorso consiste in lezioni teoriche in aula sul tema della potatura di allevamento e potatura secca e di attività sperimentale in campo di potatura secca presso l'azienda Dimostrativa ARSIAL di Velletri volte a verificare sia le risposte viticole ed enologiche dei vitigni da uva da vino che da tavola, sempre nell'ottica di una conduzione a minore impatto ambientale. La superficie dell'azienda dimostrativa ospita oltre 130 varietà/accessioni tra autoctone/biodiverse, resistenti sia di uva da vino che da tavola.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Progetto STE(A)M Learning Ecologies (SLEs): "Riduzione dello spreco alimentare e comportamenti sostenibili"

Il progetto è finanziato dall'UE e coordinato da APRE, con la collaborazione di INAIL (Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti e Insediamenti Antropici -Laboratorio Biotecnologie.), CREA, FAO e Fondazione Barilla.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● Percorso con ISPRA - "REPORTING AMBIENTALE: DAL DATO ALL'INFORMAZIONE"

Presso la sede ISPRA di Roma si svolge il percorso formativo, di durata biennale, che fornisce agli studenti le conoscenze teoriche e operative per la realizzazione di un report ambientale, illustrando il processo che va dalla raccolta del dato alla produzione e diffusione dell'informazione.

Primo anno (a.s. 2024/25): illustrazione degli elementi base per la costruzione dell'informazione ambientale; progettazione dell'indagine per l'acquisizione dei dati; elaborazione di un questionario su argomenti come i comportamenti sostenibili/conoscenza ambientale/percezione delle problematiche ambientali; somministrazione del questionario agli studenti della scuola; acquisizione ed elaborazione dei dati ed analisi tramite l'utilizzo di indicatori.

Secondo anno (a.s. 2025/26) : progettazione, realizzazione e diffusione di un report di sintesi dei dati raccolti ed analizzati.

Il progetto si conclude con la presentazione dei risultati conseguiti, da parte degli studenti e nel corso di un evento dedicato e/o nell'ambito degli eventi previsti per la presentazione dei prodotti ISPRA a cura del servizio DG-STAT.

FINALITA': Accrescere la conoscenza e la consapevolezza ambientale e l'importanza di fare una corretta informazione ambientale, fornendo conoscenze teoriche e operative utili per la

realizzazione di un report ambientale.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

● "UN ALBERO PER IL FUTURO"

L'iniziativa si realizza presso Cinecittà World che, per l'occasione, diventa punto di incontro per l'educazione ambientale e l'azione concreta per la lotta ai cambiamenti climatici, coinvolgendo i giovani studenti in attività pratiche nel campo dell'ecologia, quali la piantumazione di alberi all'interno del parco oltre le istruzioni e spiegazioni teoriche sulla corretta tecnica di piantumazione e sulle specie arboree coinvolte.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CAMPUS GARIBALDI

Il "CAMPUS GARIBALDI" Polo Formativo Agroalimentare completa l'Offerta Formativa con i percorsi post-diploma negli ITS Academy (Accademia Istituti Tecnici Superiori). Infatti la Scuola come partner e socio fondatore della Fondazione ITSAgro e con l'accordo quadro con il Campus Bio Medico Facoltà di Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana, è sede dei Corsi per la formazione di Tecnici Superiori. Inoltre sono in essere accordi con Enti ed Associazioni di categoria: CREA, Coldiretti, Unaprol, ACI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Enologico
	Fisica
	Informatica
	Meccanico
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO SPORTIVO CSS (CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO)

L'Istituto in generale, e nello specifico il dipartimento di scienze motorie e sportive ha sempre considerato la rilevanza dell'attività sportiva e l'importanza dello sport perché indispensabile non solo per un generale benessere fisico ma perché implica degli aspetti esistenziali e psicologici molto importanti. Lo sport insegna il rapporto con il proprio corpo, con i suoi talenti e i suoi limiti per scoprirli, lavorarci, e nel caso dei limiti superarli e possiede dei valori importanti, come la solidarietà di squadra e il valore della vittoria, della sconfitta e del sacrificio. Lo sport ha anche la capacità di far maturare il concetto di ambizione, lo stimolo ad arrivare fino in fondo alle cose, l'impegno per raggiungere gli obiettivi e tutti i valori importanti che se scoperti e allenati con lo sport, sono applicabili più facilmente anche in altri ambiti della vita. Per questo motivo già dall'a.s.2013/2014 è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico che è attivo per ampliare e completare le attività svolte durante l'orario scolastico e promuovere il potenziamento dell'attività sportiva, offrendo in orario extracurricolare l'approfondimento di diverse discipline sportive quali la pallavolo, il tiro con l'arco e l'atletica. L'attività fisica è organizzata a livello nazionale, regionale, provinciale, locale e a livello d'Istituto. Grazie alla presentazione di Progetti Pluriennali (Campionati Studenteschi, La Corsa di Miguel, Trofeo Acea



Volley, Trofeo Corriere dello Sport, Settimana bianca: la scuola si trasferisce in montagna, Progetto Velico, Progetto Sport Integrato) tutti gli alunni inclusi quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali hanno la possibilità di svolgere attività fisica comprendendone l'importanza e le ripercussioni positive per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● CERTIFICAZIONE LINGUISTICA EUROPEA – LINGUA



INGLESE – LIVELLI A2-B1-B2

La scuola organizza i corsi preparatori agli esami di certificazione e si occupa della gestione dell'iter di iscrizione agli esami. Gli studenti partecipano a un corso interno alla scuola, tenuto da docenti madrelingua durante il quale svolgono attività orali e scritte, e simulazioni di prove standardizzate, che si agganciano al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (Commonwealth European Framework of Reference), i cui descrittori vengono utilizzati per definire e misurare i livelli di padronanza e competenza linguistica A2-B1 e B2-C1 in relazione ai bisogni formativi espressi dagli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica



● Patentino fitosanitari

L'ITA Garibaldi organizza corsi per l'acquisto e l'utilizzo di fitosanitari destinati agli studenti della scuola e dell'ITS, al personale scolastico e all'utenza. Il corso ha la durata di 20 ore con lezioni in presenza o a distanza e lo svolgimento dell'esame finale presso la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Agronomia

Aule

Aula generica

● Patentino trattori agricoli e forestali



L'ITA Garibaldi organizza corsi di guida in sicurezza dei trattori agricoli e forestali destinati agli studenti, al personale docente e all'utenza. Il corso è strutturato in ore di formazione e di teoria e ore di pratica alla guida di trattori gommati o cingolati; con lezioni teoriche in presenza o a distanza e attività pratica presso la scuola, e lo svolgimento dell'esame finale presso la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Sportello di sostegno psicologico

In attuazione del protocollo di intesa fra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, al fine di fornire supporto psicologico a studenti e personale scolastico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Memoria

L'ITA G. Garibaldi ha da sempre a cuore il tema della Memoria, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti alla riflessione sui temi della Shoah, dell'antisemitismo e dell'indifferenza nei confronti delle discriminazioni. Tale riflessione mira alla formazione di una coscienza consapevole sui principi fondamentali dell'uguaglianza degli esseri umani e dei diritti della



persona attraverso l'educazione al rispetto della diversità e della dignità di ogni individuo. La ricorrenza del 27 gennaio, Giorno della Memoria, è stata istituita in Italia con la legge 211 del 20 luglio 2000 "al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati" (art.1). La legge 211 stabilisce inoltre (art.2) che in occasione del Giorno della Memoria "sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere". In armonia con la Legge 211/2000, il Progetto Memoria dell'ITA G. Garibaldi prevede la promozione, l'organizzazione e il coordinamento di iniziative didattiche quali lezioni di esperti esterni, conferenze, incontri con testimoni, proiezioni di film, spettacoli teatrali, visite didattiche presso mostre tematiche e Viaggio della Memoria presso luoghi simbolo della shoah. Le attività prevedono la collaborazione con gli enti locali (Comune di Roma, Municipio VIII, Comunità ebraica di Roma), associazioni culturali (Fondazione Museo della Shoah, Progetto Memoria) e Università

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Corso di Primo Livello per Assaggiatori di Olio Vergine

L'ITA G. Garibaldi, in collaborazione con Asso Frantoi, propone agli studenti delle classi V, un corso di I livello per assaggiatori di Olio vergine, tenuto secondo i criteri stabiliti dal D.M. del MIPAAF 07/10/ 2021, che consente di ottenere l'attestazione di idoneità fisiologica all'assaggio, requisito essenziale per l'iscrizione all'Elenco Nazionale dei Tecnici Esperti Assaggiatori di Oli di Oliva Vergini ed Extra Vergini. Il corso si articolerà su 7 incontri durante i quali verranno trattati argomenti inerenti alla conoscenza della composizione, estrazione e commercializzazione dell'olio. Tutte le trattazioni teoriche sono finalizzate al riconoscimento della qualità dell'olio vergine di oliva attraverso l'assaggio, valutazione necessaria per la sua classificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Ottenere l'attestazione di idoneità fisiologica all'assaggio, requisito essenziale per l'iscrizione all'Elenco Nazionale dei Tecnici Esperti Assaggiatori di Oli di Oliva Vergini ed Extra Vergini e spendibile nel mondo professionale.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Agronomia

● “Primi Assaggi”: Percorso formativo di introduzione all'analisi sensoriale del vino

Il percorso si configura come introduzione all'analisi sensoriale del vino quale potenziamento extra-curricolare delle conoscenze teoriche delle discipline di “Enologia” e “Trasformazione dei Prodotti” del quinto anno dell'indirizzo Agraria al fine di favorire lo sviluppo di competenze laboratoriali e pratiche sulle tecniche di degustazione e sull'analisi sensoriale del vino. Attraverso l'utilizzo di apposite schede di degustazione, i partecipanti al corso si eserciteranno a riconoscere gli aromi e a quantificare e descrivere le caratteristiche organolettiche del vino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare competenze laboratoriali e pratiche sulle tecniche di degustazione e sull'analisi sensoriale del vino.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Agronomia

● Educazione, rispetto legalità: fuori il bullismo dalla scuola

Il progetto si articola in più incontri corrispondenti ai seguenti moduli di informazione/sensibilizzazione: PRIMO MODULO durata 4 ore - svolto da rappresentanti dell'Ordine degli psicologi del Lazio riguardante gli aspetti psicologici e comportamentali del bullismo. SECONDO MODULO durata 6 h - effettuato da avvocati associati alla C.M.R.F. riguardante argomenti di natura giuridica TERZO MODULO durata 3h - riguardante l'illustrazione di casi pratici da parte di operatori delle forze dell'ordine QUARTO MODULO durata 3h - incontro nell'istituzione scolastica per la raccolta e l'illustrazione, da parte degli studenti ai genitori e docenti, dei lavori elaborati dagli studenti stessi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Applicare e rafforzare i dettami della Legge 70/2024 in favore degli studenti e delle loro famiglie con azioni di informazione e sensibilizzazione tese a prevenire e contrastare il bullismo in tutte le sue manifestazioni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUCAZIONE ALLA RESILIENZA ECOLOGICA E CULTURALE DELL'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'ISTRUZIONE E LA LIFE LONG LEARNING DEI FUTURI CITTADINI/TECNICI

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SCUOLA WORK IN
PROGRESS
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: LA DIDATTICA VERSO LA
DIGITALIZZAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

G.GARIBALDI ANNESSO CONV."G.GARIBALDI" - RMTA070005
"G. GARIBALDI" - RMVC03000D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, dalle Linee guida per gli istituti tecnici che definiscono il relativo curriculum, e dagli eventuali piani di studio personalizzati.

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in base a quanto stabilito nello 'Statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', condiviso con gli studenti e le famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti della scuola.

L'ITA Garibaldi stabilisce di suddividere l'anno scolastico in due periodi valutativi (quadrimestri) e la valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata al termine di ogni periodo valutativo (scrutini intermedi e finali) mediante l'attribuzione di voto unico (scritto o orale) numerico espresso in decimi in una scala compresa tra 2 e 10.

La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 preclude il passaggio alla classe successiva e l'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Inoltre, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un apposito punteggio denominato 'credito scolastico'.

Concorrono a determinare il giudizio valutativo sia le verifiche sull'andamento didattico sia la considerazione delle difficoltà incontrate e delle prestazioni offerte anche in rapporto alle finalità



culturali ed educative della scuola e dello specifico indirizzo. A tal fine si tiene conto non solo del risultato nello studio in ogni singola disciplina, ma anche del progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite sul piano cognitivo, decisionale, operativo e relazionale. Il Consiglio di Classe pertanto, nel procedere alla valutazione intermedia e finale (scrutini), prende in considerazione anche i seguenti elementi del processo educativo:

- il miglioramento dell'allievo rispetto alle posizioni di partenza dal punto di vista cognitivo ed operativo (sapere e saper fare);
- la capacità di autogestione (impegno, comportamento coerente con le finalità scolastiche, ordine e precisione nell'esecuzione del lavoro, acquisizione di un metodo di studio);
- le qualità relazionali (correttezza, collaborazione);
- gli interessi esplicitati, anche extra-curricolari;
- la partecipazione alla vita scolastica in tutti i suoi momenti.

La valutazione delle prove orali, scritte, pratiche, grafiche è resa nota in breve tempo agli studenti e loro famiglie attraverso il registro elettronico; la valutazione è corredata da una comunicazione orale o scritta del docente, soprattutto nel caso di valutazione negativa, tesa ad esplicitare allo studente e famiglia le ragioni del voto, le cause dell'eventuale insuccesso e le indicazioni per il superamento delle difficoltà evidenziate.

Ai fini dell'autovalutazione dello studente, ogni verifica scritta o grafica somministrata contiene gli opportuni indicatori di valutazione del risultato e il singolo peso relativo assegnato dal docente per la formulazione del voto.

Validità dell'anno scolastico

L'ammissione allo scrutinio finale avviene in presenza di un numero di ore di assenza inferiore o uguale al 25% del monte ore previsto dall'ordinamento scolastico.

Sono previsti i seguenti criteri di deroga al limite minimo di frequenza (75% del monte ore previsto dall'ordinamento scolastico) per:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività artistiche e sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I, Enti, associazioni, accademie o fondazioni ;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano come giorno di riposo un giorno diverso dalla domenica;
- ritardo al rientro in Italia e alla frequenza scolastica rispetto al calendario scolastico per problemi documentati legati a permesso di soggiorno e visto di ingresso.



Tutte le assenze in deroga sopra citate devono essere documentate dallo studente al momento del suo rientro nella comunità scolastica e non incidono sul computo complessivo del monte ore dell'anno scolastico. In particolare, le assenze dovute a gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate devono essere attestate da certificazioni specialistiche ospedaliere e possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel BIENNIO, dove il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di classe (Diritto), l'ora settimanale si colloca all'interno di tale disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione e coprogettazione dai rispettivi Consigli di Classe.

Il docente referente per la valutazione nel biennio è il Docente di Diritto.

Nel TRIENNIO, in assenza dell'insegnamento di discipline giuridiche nel quadro orario settimanale, i docenti sulla base della programmazione trasversale già svolta nei singoli dipartimenti, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:

1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione e del PCTO;
2. Rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
3. Frequenza e puntualità;



4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo;

5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.

- L'attribuzione del voto da 10 a 9 richiede la presenza di tutti i descrittori
- L'attribuzione del voto da 8 a 6 richiede la presenza di almeno tre descrittori
- L'attribuzione del voto inferiore alla sufficienza può essere espressa anche con la presenza di uno solo dei descrittori
- La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in base a quanto stabilito nello 'Statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', condiviso con gli studenti e le famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti della scuola.

Criteria di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:

- Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione e del PCTO;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
- Frequenza e puntualità;
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. Il voto di



Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.

L'attribuzione del voto da 10 a 9 richiede la presenza di tutti i descrittori

L'attribuzione del voto da 8 a 6 richiede la presenza di almeno tre descrittori

L'attribuzione del voto inferiore alla sufficienza può essere espressa anche con la presenza di uno solo dei descrittori

La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

Griglia di valutazione

10:

Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe.

Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto.

Frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite.

Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche.

Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.

9:

Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe.

Rispetto del regolamento d'Istituto.

Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate.

Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche.

Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.

8:

Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni.

Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate.

Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni.

Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici.

Osservazione delle norme scolastiche.

7:

Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e



compagni.

Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi.

Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate.

Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline).

Assolvimento on sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici.

6:

Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA.

Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica.

Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario.

Disinteresse verso tutte le attività didattiche.

Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici.

5 (*):

Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità. Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni.

Frequenza non regolare con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario.

Completo disinteresse verso tutte le attività didattiche.

Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici.

(*): La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale viene deliberata dal Consiglio di classe l'ammissione alla classe successiva sulla base delle proposte di voto presentate dai singoli docenti, approvate e fatte proprie dal Consiglio e in presenza di al massimo n. 3 insufficienze per le quali lo studente potrà fruire della sospensione di giudizio. Per ogni insufficienza il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio e predispone per lo studente un programma di studio per consentire all'alunno/a un



consolidamento delle conoscenze e un rafforzamento delle capacità di studio e di apprendimento da verificare in sede di verifica della sospensione del giudizio.

Le carenze riscontrate in sede di scrutinio finale, opportunamente registrate, costituiscono debito formativo da recuperare, ai sensi dell'O.M. 92/2007 entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto) e comunque non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, mediante la frequenza di appositi interventi di recupero e/o studio individuale durante il periodo estivo e successivo accertamento da parte del Consiglio di classe dell'avvenuto recupero mediante prove scritte e/o colloquio orale.

In presenza di valutazioni insufficienti in numero superiore a 3, denotando diffuse carenze dello studente non colmate da alcuno degli interventi di recupero posti in atto e tali da non consentire all'alunno/a di seguire proficuamente i programmi di studio nell'anno scolastico successivo, l'alunno/a non è ammesso alla classe successiva.

Il voto pari o inferiore a cinque decimi nel comportamento prevede comunque la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio (D.P.R. 122/2009).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale viene deliberata dal Consiglio di classe l'ammissione all'Esame di Stato sulla base delle proposte di voto presentate dai singoli docenti, approvate e fatte proprie dal Consiglio e in presenza di al massimo n. 1 insufficienze in una disciplina o gruppo di discipline che vengono valutate con un unico voto. Il voto pari o inferiore a cinque decimi nel comportamento prevede comunque la non ammissione all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio (D.P.R. 122/2009).

In presenza di valutazioni insufficienti in numero superiore a 1, l'alunno/a non è ammesso all'Esame di Stato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale delle classi terza, quarta e quinta viene attribuito, ad ogni allievo ammesso alla classe successiva o all'esame di stato, un punteggio denominato "credito scolastico" che, al termine del percorso di studi, contribuisce a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Il punteggio del credito è assegnato rispetto alle bande d'oscillazione indicate nella Tabella A del DLgs 62 del 13/04/2017 (art.5 co.2) ed è dato per ciascun alunno dalla media aritmetica dei voti di profitto



e condotta e dalla qualità del percorso formativo dello studente (frequenza, assiduità, impegno, partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari).

Le aree di attenzione per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della banda di riferimento sono:

Attribuzione del punteggio minimo della banda

In assenza di alcuno dei criteri indicati per la fascia massima, si attribuisce la fascia minima del credito in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- media dei voti di profitto e condotta con parte decimale inferiore a 0,5;
- valutazione del comportamento uguale o inferiore a sette;
- sospensione del giudizio.

Attribuzione del punteggio massimo della banda

- media dei voti di profitto e condotta con parte decimale uguale o superiore a 0,5;
- partecipazione assidua alle attività extra-curricolari organizzate dalla scuola con frequenza di almeno il 75% del monte ore o ai percorsi formativi predisposti dai singoli Consigli di classe o attività assidua (almeno 6 ore) di peer tutoring per supporto allo studio rivolta agli studenti interni che evidenzino situazioni di difficoltà, demotivazione o disagio;
- qualificata e certificata esperienza/formazione maturata fuori dalla scuola in ambiti e settori della società civile legati alla crescita umana, civile, culturale e sportiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Se pensiamo agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), l'istituto si conferma polo di eccellenza in tema di inclusione, certamente per le tante opportunità formative offerte ma anche grazie alla sensibilità dimostrata dal corpo docenti nel prestare attenzione ai punti di forza di ogni singolo studente. Ciò si traduce nella capacità di adattare l'offerta formativa ai personali stili di apprendimento, oltre che alle soggettive condizioni culturali e socio-economiche di partenza.

Il grado di inclusività di un ambiente di formazione è da ritenersi, difatti, proporzionale al livello di individualizzazione del percorso formativo, allo scopo di massimizzare l'espressione e lo sviluppo delle personali potenzialità. Solo operando in tale ottica, secondo i moderni principi ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), sarà auspicabile il superamento delle singole condizioni di disagio e potrà essere realizzato un soggettivo progetto di vita fondato sull'unicità della persona.

Da questo punto di vista, l'istituto ha sempre dimostrato eccellenza nelle politiche di accoglienza ed inclusione, proprio perché ogni azione formativa poggia le proprie basi sui principi generali sopra esposti. Ciò, a prescindere dalla condizione di partenza del singolo studente, sia esso in condizioni di disabilità o svantaggio sociale-culturale, affetto da disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, o in situazioni di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

E', quindi, obiettivo prioritario dell'Istituto progettare ogni unità di apprendimento, PCTO, attività laboratoriale, corso di formazione professionale, partendo dai singoli studenti, ognuno con il proprio bagaglio di identità, punti di forza e debolezza, esperienze e contesti di vita, in modo che tutti possano raggiungere una personale realizzazione, spirito del reale successo formativo.

Il cuore di una formazione individualizzata è certamente costituito dai principali documenti di programmazione, il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) ed il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), aggiornati periodicamente in funzione dell'evoluzione personale del singolo studente. Le indicazioni in essi contenute sono rispettate ed integrate nell'ambito dell'attività curricolare ordinaria, attraverso un lavoro cooperativo dell'intero consiglio di classe, senza mai tralasciare un costante coinvolgimento delle figure di riferimento esterne all'ambiente scolastico,



quali ovviamente la famiglia e le figure professionali, le strutture, gli enti e le istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto di vita dell'alunno (educatori, servizi sociali, specialisti, ecc.).

Il principio di inclusione ha certamente una forte matrice culturale, fondata quindi sulla sensibilità dell'intera istituzione scolastica, sul grado di formazione specifica del corpo docenti riguardanti la progettazione didattica, le metodologie didattiche innovative, l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nei processi formativi e la normativa di settore, oltre che sull'esperienza diretta maturata nel corso degli anni. Da questo punto di vista, l'istituto Garibaldi si pone come polo di riferimento: i continui corsi di formazione messi a disposizione dei docenti unitamente alla grande esperienza sviluppata negli anni, hanno infatti reso il Garibaldi profondamente attento alla cultura dell'inclusione.

La qualità dei processi inclusivi raggiunta è frutto proprio della preparazione e sensibilità dimostrata da chi opera a vario titolo nell'Istituto e, soprattutto, dalle due figure cardine della scuola inclusiva: il Referente ed il Coordinatore di Classe che, ognuno per le proprie competenze, svolgono un fondamentale ruolo di raccordo tra la scuola ed il mondo dello studente, secondo l'approccio ecologico su base ICF fondamento dell'attuale cultura inclusiva.

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

La scuola da tempo mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici:

- la scuola in ospedale (SIO)
- l'istruzione domiciliare (ID)

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche.

La scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce, alle studentesse e agli studenti ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia.

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). A tal riguardo si ricordano le Indicazioni operative per la progettazione dei percorsi di Scuola in Ospedale ed Istruzione Domiciliare a.s. 2023-2024 dell'USR Lazio (nota 51386 del



05/10/2023).

Parità di genere

La cosiddetta "legge della buona scuola", la n.107 del 2015, prevede testualmente che nelle scuole di ogni ordine e grado vengano promosse "l'educazione alla parità dei sessi e la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni". A seguito dell'art. 1 comma 16 della L. 107/2015 sono state emanate le linee guida: "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione". Il nostro istituto ha pertanto ha promosso un Accordo Quadro con l'Albo dei Periti Agrari di Roma, attraverso cui ha istituito una commissione mista finalizzata a promuovere ad aumentare la quota femminile iscritta e attiva nell'Albo professionale e a proporre percorsi scolastici mirati all'uguaglianza di genere e all'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze, come definito dall'obiettivo 5 dell'agenda 2030.

APPROFONDIMENTO: GLI ORGANI COLLEGIALI PER L'INCLUSIONE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

È importante sottolineare come tutte le azioni rivolte all'inclusività siano attuabili anche grazie alle strutture presenti all'interno del nostro Istituto e dettagliate nei diversi capitoli del presente documento.

Pensiamo alla tenuta dell'istituto in cui i vigneti, gli uliveti, i campi coltivati a frumento e ad erba medica, gli orti coperti e scoperti, la cantina e il frantoio, offrono ad ogni studente innumerevoli possibilità di formazione; pensiamo ai diversi laboratori didattici che, grazie alle importanti attrezzature presenti e alle moderne strumentazioni, consentono la partecipazione di tutta la classe ad ogni attività formativa, anche durante lo svolgimento delle unità di apprendimento più complesse, fornendo sempre una possibilità di arricchimento personale e di accrescimento del senso di autoefficacia e autodeterminazione; pensiamo ancora alle strutture dedicate alle attività sportive, quali la palestra, il campo esterno di pallavolo e di basket, il campo di calcio, una sovrabbondanza di luoghi tale da rendere possibile la progettazione di tantissime attività motorie, sia singole che di gruppo, fondamentali per la socializzazione e lo sviluppo cognitivo e relazionale; pensiamo infine alle tante aule e spazi dedicati ad attività creative e laboratoriali, in cui gli studenti con condizioni di disabilità più severa possono interagire e svolgere le attività artistiche più disparate, attraverso lavori personali e di gruppo, con il coinvolgimento costante degli altri compagni di classe.

Allo stesso modo non possiamo non citare, parlando di inclusione intesa alla personalizzazione dell'offerta formativa, le grandi potenzialità fornite dal convitto e dal semiconvitto, luogo di



aggregazione degli studenti, ma anche di supporto concreto alla formazione. Supporto diretto da parte dei docenti, attraverso le attività di recupero organizzate al di fuori dall'orario scolastico, e supporto indiretto, attraverso uno scambio formativo instaurato tra gli stessi alunni fruitori della struttura.

Va infine evidenziata la grande opportunità fornita agli studenti di effettuare molte attività PCTO (percorsi di alternanza scuola-lavoro) presso l'Azienda Agraria che gestisce le produzioni della tenuta Garibaldi. Questo rappresenta un evidente punto di forza dell'Istituto, sia nell'offerta formativa, stante la possibilità di sviluppare una competenza complessiva e trasversale per ognuna delle filiere presenti, ma anche nell'attuazione di percorsi realmente inclusivi, perché in tal modo gli studenti in condizione di maggiori difficoltà hanno sempre la possibilità di svolgere le diverse esperienze di alternanza in un ambiente a loro familiare.

STUDENTI CON DIAGNOSI DI D.S.A.

Al sempre crescente numero di studenti BES, ed in particolare di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'Istituto contrappone una continua attività di aggiornamento professionale del corpo docente .

In quest'ottica è significativa l'adesione dell'Istituto a "Dislessia Amica", un percorso formativo e-learning organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia e rivolto al personale docente, finalizzato ad ampliare la conoscenza di strategie metodologiche, didattiche, operative ed organizzative indispensabili a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti, ed in particolare per gli studenti con DSA.

L'Istituto ha conseguito il titolo di "Scuola Dislessia Amica", in quanto tutti i docenti partecipanti hanno concluso brillantemente il corso di formazione professionale.

Va sottolineato che, per una efficiente attuazione dei PDP, la scuola è in grado di dotare ogni alunno con DSA che ne faccia richiesta di una postazione PC fissa. Lo studente ha la possibilità di utilizzare il computer durante le ore di lezione, per le verifiche scritte ed orali e in sede di esame di stato. Ciò vale anche per tutti gli altri strumenti compensativi e le misure dispensative indicati nei PDP.

STUDENTI CON DISABILITA'

L'inclusione scolastica degli studenti in condizioni di disabilità costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che da sempre si propone come una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.



Il processo inclusivo parte dall'accoglienza, attivata già prima dell'iscrizione, attraverso lo scambio di informazioni tra famiglie, docenti di sostegno interni e docenti della scuola di provenienza e grazie all'organizzazione di incontri con i terapisti e i servizi territoriali di riferimento.

Durante il primo periodo di frequenza scolastica gli insegnanti hanno inoltre il compito di effettuare un'accurata osservazione dello studente, allo scopo di valutarne le capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative, i punti di forza e di debolezza, su cui progettare gli interventi formativi. Tutte le osservazioni, unitamente alle risultanze della diagnosi funzionale e della documentazione medica fornita alla scuola, consentiranno, infatti, di sviluppare un PEI scrupoloso e fattivo.

DOG THERAPY CON "GARIBALDI"

Ogni mezzo è utile quando si parla di inclusione, e lo è di certo la Pet-Therapy, terapia ideata dallo psichiatra americano Boris Levinson, all'inizio degli anni '60, che sfrutta i benefici psicologici e comportamentali derivanti dall'interazione con gli animali. Il cane è di certo uno degli animali più idonei ad accompagnare l'uomo in questo percorso, caso in cui si parla di dog therapy. L'efficacia di operare con questo splendido animale deriva dal fatto che i nostri cani sono in grado di dare affetto spontaneamente e sinceramente, senza alcun pregiudizio, condizionamento o falsificazione. Nessun meccanismo psicologico difensivo, di calcolo o interesse, entra in gioco in loro quando decidono di stabilire con gli uomini un rapporto affettivo. I cani sono in grado di leggere il nostro linguaggio corporeo e di percepirne lo stato emotivo reagendo conseguentemente con vivacità, attraverso il gioco, il contatto fisico, le coccole e il calore. È provato che nelle scuole questo tipo di intervento provoca nello studente sensazioni nuove, piacevoli e inaspettate, infondendo coraggio e stimolando la socializzazione. Ciò conduce ad un miglioramento delle capacità creative, dello spirito d'osservazione ed alla mitigazione di sentimenti negativi come l'eccessiva timidezza o l'aggressività.

Proprio per questi motivi la scuola mette a disposizione questo tipo di terapia sperimentale, grazie alla presenza del cane dell'Istituto di nome "Garibaldi", un fantastico esemplare di labrador dal carattere mite ed affettuoso che, grazie all'aiuto di operatori specializzati, riuscirà certamente a migliorare le condizioni psico-fisiche e morali di quegli studenti che fruiranno degli interventi terapeutici.

LO SPORTELLO PSICOLOGICO

Per rafforzare i processi inclusivi, l'Istituto ha attivato uno sportello di consulenza psicologica, al fine di garantire ai ragazzi un sostegno alla loro crescita in una fase particolarmente delicata quale quella adolescenziale. Ogni studente può rivolgersi allo sportello psicologico in qualsiasi momento, sia per



essere supportato nel percorso didattico, che per risolvere problematiche legate alla sfera personale e sociale. Allo stesso modo il supporto è disponibile per chiunque, sia per i docenti che per tutto il personale scolastico, con l'obiettivo di dare un aiuto concreto sempre rivolto all'ottimizzazione dell'azione formativa.

TUTELA DELLA PRIVACY

Particolare attenzione è riservata alla tutela della privacy, per cui le informazioni sugli studenti con bisogni educativi speciali sono considerate "dati sensibili" e per questo custodite in luogo separato e controllato.

Uno dei docenti ha assunto la funzione di referente del D.P.O. (Data Protection Officer) e si occupa della formazione del personale docente e ATA in materia di privacy nonché di monitorare e affrontare ogni questione relativa a questa materia.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola aderisce alla "Giornata del rispetto", istituita dalla Legge 70/2024 art.4, attraverso cui saranno proposti approfondimenti tematici sul rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della nonviolenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricatrice. La giornata ricorre il 20 gennaio.

Nell'ambito del Patto Educativo di Corresponsabilità la scuola si impegna a:

- favorire la crescita umana e culturale dello studente in quanto persona, valorizzando le diversità individuali in piena sintonia con quanto stabilito dal nostro dettato costituzionale, nella prospettiva di una cittadinanza attiva di respiro europeo;
- garantire un percorso formativo ispirato ai principi espressi dall' art. 3 della Costituzione che crei pari opportunità, un reale superamento delle disuguaglianze, degli stereotipi, pregiudizi compresi i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, combatta la dispersione e l'abbandono scolastico, incoraggi la disponibilità al dialogo e l'accettazione dell'altro;
- celebrare la "giornata del rispetto" la cui ricorrenza è il giorno 20 gennaio;
- dotarsi di un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e a istituire un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore;
- utilizzare un sistema di valutazione condiviso in grado di stimolare la crescita e il progresso dello studente sia nelle conoscenze sia nelle competenze;
- garantire la trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio



d'Istituto;

- fornire una progettazione extracurriculare in grado di ampliare e arricchire l'offerta formativa, promuovere azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche che rientrano nel più ampio concetto di educazione per la diffusione della cultura del rispetto;
- garantire una pratica delle attività motorie e sportive che consentano lo sviluppo equilibrato della personalità, l'abitudine all'impegno e al confronto con gli altri nell'osservanza di regole conosciute e condivise;
- inserire la scuola all'interno di una rete formativa che abbia in Istituzioni pubbliche di rilievo utili punti di riferimento per lo sviluppo di percorsi di orientamento e di stage di alternanza scuola/lavoro per gli studenti e di aggiornamento per i docenti;
- garantire il rispetto della privacy;
- intervenire, nelle forme previste dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, a favore degli studenti in difficoltà, valorizzando, altresì, le eccellenze e le specifiche attitudini personali degli studenti;
- far rispettare le norme di comportamento e i divieti;
- far osservare le norme di sicurezza e di decoro da parte di tutti gli operatori e degli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Un ruolo chiave è demandato agli organi collegiali per l'inclusione che lavorano a livello di istituzione scolastica. Parliamo del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e del GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione). Il primo opera a livello di Istituto e ha prioritariamente compiti di supporto al Collegio dei Docenti per la realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione e al Consiglio di Classe per l'applicazione dei percorsi personalizzati stabiliti nei PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le indicazioni in essi contenute sono rispettate ed integrate nell'ambito dell'attività curricolare ordinaria, attraverso un lavoro cooperativo dell'intero consiglio di classe, senza mai tralasciare un costante coinvolgimento delle figure di riferimento esterne all'ambiente scolastico, quali ovviamente la famiglia e le figure professionali, le strutture, gli enti e le istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto di vita dell'alunno (educatori, servizi sociali, specialisti, ecc.).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Insieme al Regolamento d'istituto la famiglia si impegna a sottoscrivere il Patto Educativo di corresponsabilità, che la impegna a:

- rispondere con responsabilità alle sfide educative e pedagogiche;
- prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto e a condividerne la conoscenza con i figli;
- rispettare lo specifico ruolo educativo dell'Istituzione scolastica, instaurando con i docenti un positivo clima di dialogo, collaborando con loro a favore dello sviluppo personale dei figli;
- educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'istituto;
- partecipare ad azioni formative e campagne informative anche con il contributo dei servizi socio educativi territoriali in sinergia con la scuola per la prevenzione e sensibilizzazione dei fenomeni di disagio e devianza;
- prendere parte alla vita scolastica nei tempi e modi garantiti alle famiglie dal Regolamento d'Istituto, attraverso i colloqui con i Docenti, la partecipazione alle assemblee dei genitori, le elezioni dei rappresentanti ai Consigli di Classe;
- assicurare la frequenza e la puntualità dei figli alle lezioni e alle attività della scuola;



educare i propri figli a considerare come momento formativo l'eventuale insuccesso scolastico o l'eventuale sanzione disciplinare; □- prendere visione di qualsiasi comunicazione proveniente dalla scuola, anche in formato digitale, firmarla e aver cura che venga restituita, ove richiesto. □- il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Poiché "valutare" significa valorizzare le potenzialità dell'alunno tenendo conto del suo progetto di vita, della cultura e pratica inclusiva, nel caso degli studenti con BES essa va rapportata agli obiettivi del PDP e del PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche. In particolare, per quanto riguarda gli alunni con PEI semplificati e con PDP, dovranno essere conseguiti almeno gli obiettivi minimi disciplinari. La valutazione sarà necessaria per misurare abilità e competenze, progressi commisurati alle capacità dell'alunno tenendo in considerazione il contesto educativo in cui è inserito. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni del singolo alunno. Per realizzare un'autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in



ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi. L'insegnante deve agire su azioni metacognitive per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace spesso carente negli alunni con difficoltà.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

E' fondamentale sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire competenze spendibili in ambito sociale-lavorativo. Per tale ragione si pone la massima attenzione in fase di orientamento in entrata, perché gli studenti possano effettuare una scelta adeguata alle loro competenze e alla realizzazione del personale progetto di vita. I docenti con funzione strumentale alunni con BES e Area integrazione alunni disabili, insieme ai docenti di sostegno sono disponibili durante gli open day della scuola o in altri momenti ad effettuare colloqui individuali di presentazione e orientamento con le famiglie e con gli esperti di alunni della scuola secondaria di primo grado. Per tutti gli alunni con BES la scuola può essere conosciuta grazie alle giornate di lezione aperta organizzate dal docente avente funzione strumentale di orientamento in ingresso. Per gli alunni con PEI frequentanti la scuola secondaria di primo grado, in seguito a richiesta della famiglia stessa, si può seguire il seguente iter di orientamento-accoglienza: - Prima dell'iscrizione alla classe prima, in accordo con i docenti di sostegno della scuola di appartenenza, si svolge una giornata di conoscenza della scuola e delle attività da essa proposte, utile all'orientamento dell'alunno/a. - In seguito all'iscrizione alla scuola, verso la fine dell'anno scolastico, si svolgono, in accordo con i docenti di sostegno della scuola di appartenenza, "progetti ponte" di una o due giornate scolastiche (durante l'emergenza sanitaria sono stati organizzati incontri a distanza) finalizzate al migliore e meno traumatico inserimento dell'alunno disabile nel nuovo ambiente scolastico. - A fine anno scolastico un insegnante di sostegno partecipa a nome della scuola all'incontro di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria che avviene in presenza dei tutori dell'alunno, dello specialista della NPI, del docente di sostegno e dell'operatore per l'integrazione delle scuole medie. Nella prima fase di accoglienza delle classi prime, terze e nuovi iscritti, l'insegnante di sostegno (ove presente) e un docente curricolare della classe incontrano i genitori e gli eventuali specialisti degli alunni con BES (possibilmente con la presenza di specialisti esterni e dell'eventuale operatore per l'integrazione assegnato) e successivamente i consigli di classe si ritrovano per conoscere le singole situazioni degli alunni con BES. Nella prima fase dell'anno scolastico è molto importante il momento di accoglienza e di formazione di un gruppo classe coeso e rispettoso delle diversità (risultano talvolta molto importanti interventi svolti da esperti esterni o da



docenti mirati alla conoscenza delle caratteristiche del compagno disabile finalizzati ad un approccio più sereno e consapevole degli studenti). Durante l'intero percorso di studi ma in particolare nel primo biennio scolastico, per gli alunni con BES con PDP e con PEI semplificato, è un importante e delicato onere del consiglio di classe valutare le competenze degli stessi e il raggiungimento degli obiettivi minimi al fine di proporre un eventuale riorientamento e passaggio scolastico. Durante l'intero percorso di studi ma in particolare nel triennio, per gli alunni con PEI differenziato, si attivano, all'interno della programmazione individualizzata, proposte didattiche, laboratoriali e percorsi di PCTO personalizzati, finalizzati al potenziamento delle autonomie personali e sociali utili al realizzarsi del loro progetto di vita. Durante l'ultimo anno di frequenza scolastica, a discrezione degli psicologi e dei neuropsichiatri di riferimento, sono attivati "progetti ponte" con Servizi quali CDD, CSE, SFA: esperienze molto importanti per un graduale inserimento degli alunni nelle strutture educative successive alla scuola.

Approfondimento

Nell'ambito del Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia, lo studente si impegna a:

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e condividerlo con insegnanti e famiglia;
- rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti;
- rispettare il Regolamento d'Istituto, con particolare riguardo alla formazione, informazione sull'applicazione della L. n. 71/2017 così come modificata dalla L.70/2024 (prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo), all'orario, ai permessi di entrata e di uscita, alle giustificazioni tempestive delle assenze e dei ritardi, all'esercizio del diritto di assemblea e allo svolgimento delle attività degli studenti;
- rispettare i compagni, i docenti, il personale e chiunque operi all'interno dell'Istituto;
- favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'altro, dimostrando senso di solidarietà
- frequentare i corsi, assolvendo ai propri impegni di studio e garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita scolastica;
- garantire la comunicazione tra scuola e famiglia, riferendo o consegnando ai genitori ogni tipo di comunicazione proveniente dall'Istituto;
- accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come l'occasione di una riflessione sul proprio comportamento;



- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto e non compiere azioni che possano recare danno a persone o cose.



Aspetti generali

Organizzazione

Organizzazione didattica

Periodo didattico: due quadrimestri

Voto: voto unico

Modello organizzativo

Figure e Funzioni organizzative

Dirigente Scolastico: Prof. Andrea Pontarelli

DSGA

I Collaboratore del Dirigente Scolastico

II Collaboratore del Dirigente Scolastico

Staff del DS (comma 83 Legge 107/2015)

Aree delle Funzioni Strumentali

- Area 1 Gestione PTOF e Valutazione di sistema
- Area 2 Sostegno al lavoro e formazione Docenti
- Area 3 Orientamento in entrata e in uscita
- Area 4 Inclusione

Referenti

- Salute e Sicurezza
- Educazione Civica, Bullismo e cyberbullismo
- BES
- Progettazione e gestione dei percorsi PCTO
- Comunicazione Istituzionale (carta stampata e social)
- Regolamento di istituto
- Azienda agraria
- Officina meccanica
- Convitto
- ITS
- Sito web e piattaforme online
- Animatore digitale e Infrastruttura digitale



- Laboratori
- Palestra e spazi sportivi
- Settore Oleario
- Settore Vitivinicolo
- Settore Orticolo e Serre

Responsabili dei dipartimenti disciplinari

Coordinatori di classe

Tutor PCTO

Commissioni

- Commissione formazione classi
- Commissione viaggi di istruzione
- Commissione elettorale
- Commissione orientamento

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario si compone dei seguenti profili: Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici e Collaboratori Scolastici.

a) Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Inoltre egli organizza autonomamente le attività del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

b) Gli Assistenti amministrativi

L'Assistente amministrativo, nell'ambito delle direttive del DSGA, svolge gli incarichi assegnati di natura organizzativa, amministrativa e contabile.

c) Gli Assistenti Tecnici

Gli Assistenti tecnici presenti in Istituto sono assegnati ai laboratori ed ai settori in funzione dei titoli



posseduti e dell'incarico ricevuto.

d) I Collaboratori Scolastici

I Collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola anche con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli studenti e del pubblico; è loro affidata la pulizia dei locali, degli arredi, degli spazi scoperti e relative pertinenze.

e) I Collaboratori Scolastici Addetti all'Aziende Agraria

I Collaboratori scolastici Addetti alle Aziende Agrarie sono figure specifiche previste nella dotazione organica degli Istituti agrari con annessa Azienda agraria. Eseguono attività di supporto alle professionalità specifiche dell'Azienda agraria, compiendo in stalla, serra, cantina e vigneto le operazioni manuali necessarie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Modulistica da sito scolastico

Reti e convenzioni attivate

- Rete Re.N.is.A Nazionale
- Rete Re.N.is.A Lazio
- Rete DEURE
- Rete Ambito 6
- BIBLIOPOINT
- Albo dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Roma



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

a) Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Inoltre egli organizza autonomamente le attività del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **SCUOLA IN SINERGIA COL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il "CAMPUS GARIBALDI" Polo Formativo Agroalimentare completa l'offerta Formativa con i percorsi



post-diploma negli ITS Academy (Accademia Istituti Tecnici Superiori). Infatti l'Istituto è partner e socio fondatore della Fondazione ITSAgro e con il Campus Biomedico Facoltà di Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana.

Accordi con Enti ed Associazioni di categoria: Rete Re.N.is.A Nazionale, Rete Re.N.is.A Lazio, Rete DEURE, BIBLIPOINT, CREA, Coldiretti, Unaprol, ACI.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 6

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Competenze digitali e nuovi ambiti di apprendimento Competenze Lingua Straniera – Inglese Inclusione e Disabilità Coesione sociale e disagio giovanile Autonomia organizzativa e didattica Valutazione e Miglioramento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Iniziative di formazione dell'Ambito 6:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambiti di apprendimento
- Competenze Lingua Straniera – Inglese
- Inclusione e Disabilità



- Coesione sociale e disagio giovanile
- Autonomia organizzativa e didattica
- Valutazione e Miglioramento
- Formazione sicurezza per i preposti
- Formazione HACCP



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Approfondimento

- Formazione di ambito
- Formazione sicurezza per i preposti
- Formazione HACCP (Convitto)
- Patentino fitofarmaci e guida macchine agricole
- Formazione nuovo regolamento contabile D.L. 129 del 28 agosto 2018
- Formazione ricostruzione carriera
- Formazione cucina